



COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA

(Provincia di Bergamo)



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020-2022

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Uno dei pilastri sui quali si fonda il nuovo sistema contabile applicabile agli Enti Locali è rappresentato dall'esaltazione del processo di programmazione che deve caratterizzare i processi decisionali di chi amministra detti enti.

I vantaggi dell'approccio sono di tutta evidenza, sia in termini di trasparenza dell'azione amministrativa, sia in termini di un ponderato e appropriato utilizzo delle risorse pubbliche.

Il processo di programmazione come sopra attivato deve essere improntato ai seguenti tre principi:

1. la programmazione deve avere un orizzonte temporale almeno triennale;
2. la programmazione deve sostanziarsi non solo in termini numerici ma occorre integrare gli stessi con elementi discorsivi contenenti informazioni chiare ed accessibili onde consentire un successivo riscontro anche in merito al conseguimento degli obiettivi dichiarati;
3. ogni documento inserito nel processo di programmazione risulta gerarchicamente discendente dal documento che lo precede, del quale deve rispettarne i contenuti e le indicazioni.

In questo processo di programmazione il DUP – Documento Unico di Programmazione rappresenta lo strumento più importante; è previsto dal vigente art. 170 del T.U.E.L., in sostituzione della Relazione previsionale e programmatica che costituiva allegato del bilancio di previsione.

Per espressa qualificazione legislativa ha carattere generale e costituisce la guida strategica e operativa dell'ente; è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica ha un arco temporale di svolgimento pari al mandato amministrativo e, in coerenza con il quadro economico e normativo di riferimento e con il contesto economico nazionale e locale, sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, individuando gli indirizzi strategici dell'ente da realizzare nel corso dello stesso.

La sezione operativa contiene invece gli obiettivi operativi funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici come sopra fissati.

Ha un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (nel nostro caso 2020/2022) e evidenzia altresì i risultati attesi al fine di permettere una valida rendicontazione del conseguimento degli obiettivi prefissati.

1) SEZIONE STRATEGICA

1/A) IL QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1.a) Analisi della situazione economica internazionale e nazionale.

(fonte: Bollettino Economico 2 / 2019 BANCA D'ITALIA BANCA D'ITALIA Bollettino Economico 2 / 2019)

1.1 IL CICLO INTERNAZIONALE

Nel quarto trimestre del 2018 l'economia globale ha decelerato e il commercio mondiale ha registrato una contrazione; i segnali di indebolimento si sono estesi ai primi mesi dell'anno. Sulle prospettive gravano diversi rischi: la possibile intensificazione delle spinte protezionistiche a livello mondiale; un rallentamento congiunturale superiore alle attese in Cina; le modalità e i tempi con cui avrà luogo l'uscita del Regno Unito dall'Unione europea (Brexit). Le principali banche centrali hanno segnalato l'intenzione di mantenere più a lungo un orientamento decisamente espansivo per sostenere l'economia. Nel quarto trimestre dello scorso anno l'attività economica negli Stati Uniti è cresciuta a un ritmo inferiore rispetto all'estate.

Ha rallentato bruscamente nel Regno Unito, in un contesto di incertezza crescente su tempi e modalità della Brexit. In Giappone, dopo la forte caduta del terzo trimestre, il PIL è tornato a crescere. Le più recenti informazioni sulle valutazioni dei responsabili degli acquisti delle imprese (purchasing managers index, PMI) indicano che la dinamica dell'attività nei principali paesi avanzati sarebbe rimasta debole anche nel primo trimestre.

In Cina il prodotto ha continuato a rallentare, nonostante le autorità fiscali e monetarie abbiano intensificato l'azione di sostegno alla domanda interna; il Governo ha annunciato in marzo un obiettivo di crescita per il 2019 compreso tra il 6,0 e il 6,5 per cento, inferiore di mezzo punto percentuale rispetto a quello dello scorso anno. Il quadro congiunturale resta fragile anche in Russia e in Brasile.

Sull'andamento del commercio ha pesato anche il deterioramento del clima di fiducia delle imprese e della domanda per investimenti, indotto dalle restrizioni commerciali adottate nel corso del 2018. L'inflazione al consumo è diminuita in tutte le principali economie avanzate, per lo più in connessione con l'andamento della componente energetica; negli Stati Uniti è risalita all'1,9 per cento in marzo. Secondo le previsioni diffuse in aprile dal Fondo monetario internazionale (FMI) nell'anno in corso il PIL mondiale rallenterebbe al 3,3 per cento. La revisione al ribasso della crescita rispetto alle previsioni di gennaio, pari a due decimi di punto, rispecchia una generale debolezza del settore industriale e in particolare il deterioramento delle prospettive nell'area dell'euro. Secondo nostre stime l'incremento degli scambi commerciali ...e il commercio mondiale si è contratto L'inflazione è diminuita Le prospettive di crescita sono peggiorate...

Sulle prospettive dell'economia mondiale permangono rischi rilevanti, connessi con diversi fattori: la possibile intensificazione delle spinte protezionistiche, nonostante i recenti segnali di distensione commerciale tra Stati Uniti e Cina; una decelerazione superiore alle attese in Cina; gli effetti e i tempi della Brexit¹. Dall'inizio di gennaio i prezzi petroliferi sono tornati a salire, in parziale recupero dopo la forte contrazione dell'autunno. L'aumento delle quotazioni ha riflesso principalmente fattori di offerta, legati ai tagli alla produzione da parte dei paesi OPEC+ e del Canada, nonché alle tensioni geopolitiche in Libia e in Venezuela. I prezzi avrebbero beneficiato anche di un maggiore ottimismo degli operatori circa l'esito dei negoziati commerciali in corso fra Stati Uniti e Cina, a seguito del prolungamento della tregua tariffaria tra i due paesi. Le quotazioni dei futures per la varietà Brent prospettano una diminuzione dei prezzi nel medio periodo.

Nella riunione di marzo la Riserva federale ha modificato l'impostazione della politica monetaria in senso espansivo, assumendo un orientamento prudente sulla possibilità di nuovi rialzi. Le quotazioni dei futures sui federal funds e le aspettative del Federal Open Market Committee non prefigurano aumenti nel corso dell'anno. La Banca centrale statunitense ha inoltre annunciato che alla fine di settembre interromperà la riduzione delle consistenze di titoli nel proprio bilancio. Nella riunione di marzo la Banca d'Inghilterra ha mantenuto invariati i tassi di riferimento, in un contesto di elevata incertezza circa l'esito della Brexit. In Cina la Banca centrale ha ampliato la gamma di attività stanziabili come collaterale nelle operazioni di rifinanziamento per gli intermediari di maggiore dimensione, con l'obiettivo di stimolare il credito verso il settore privato.

1.2 L'AREA DELL'EURO

Le prospettive di crescita nell'area dell'euro sono state riviste al ribasso, risentendo del peggioramento del commercio mondiale e della fiducia delle imprese: la debolezza ciclica si è riflessa anche in una riduzione delle aspettative di inflazione. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE) ha esteso sino alla fine del 2019 l'orizzonte minimo entro cui prevede di mantenere invariati i tassi di riferimento e ha annunciato una nuova serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine. Nel quarto trimestre del 2018 il PIL è cresciuto dello 0,2 per cento sul periodo precedente. Al sostegno delle principali componenti della domanda si è contrapposto il contributo negativo delle scorte, che hanno sottratto 0,4 punti percentuali alla dinamica del prodotto. Fra i maggiori paesi, l'attività economica è aumentata in Spagna e, in misura inferiore, in Francia; ha invece ristagnato in Germania ed è appena diminuita in Italia. In base agli indicatori congiunturali più recenti la crescita dell'attività economica si sarebbe mantenuta modesta anche nel primo trimestre di quest'anno. In marzo l'indicatore €-coin elaborato dalla Banca d'Italia, che stima la dinamica di fondo del PIL dell'area, è sceso sul livello più basso dall'inizio del 2015, continuando a risentire del peggioramento del commercio mondiale e del clima di fiducia delle imprese manifatturiere. La debolezza del quadro congiunturale è confermata dalle informazioni di natura qualitativa: nel complesso dell'area gli indici PMI sono scesi all'inizio dell'anno nella manifattura; in febbraio si sono portati per la prima volta dall'estate del 2013 sotto la soglia compatibile con l'espansione dell'attività, per effetto soprattutto del significativo calo della componente tedesca. Le attese delle imprese sulle vendite all'estero sono peggiorate. Sulla base delle proiezioni elaborate in marzo dagli esperti della BCE, nel 2019 il prodotto dell'area dell'euro crescerebbe dell'1,1 per cento, con una revisione al ribasso di 0,6 punti percentuali rispetto alle previsioni pubblicate lo scorso dicembre. Tale revisione ha interessato le principali componenti della domanda, soprattutto gli investimenti e le esportazioni.

I dettagli operativi saranno tuttavia definiti in seguito. Il Consiglio ha inoltre esteso almeno sino alla fine del 2019, e comunque finché necessario, l'orizzonte minimo entro il quale intende mantenere invariati i tassi di riferimento. Ha inoltre confermato la decisione di reinvestire interamente il capitale rimborsato sui titoli in scadenza nell'ambito del programma ampliato di acquisto di attività finanziarie (Expanded Asset Purchase Programme, APP) per un prolungato periodo di tempo dopo il primo rialzo dei tassi ufficiali e in ogni caso fino a quando necessario. Il Consiglio ha annunciato che le operazioni di rifinanziamento dell'Eurosistema continueranno a essere condotte mediante aste a tasso fisso con piena aggiudicazione dell'importo richiesto finché sarà necessario e almeno sino alla fine del periodo di mantenimento che avrà inizio a marzo del 2021. A seguito degli annunci i tassi a medio e a lungo termine si sono ridotti; l'euro si è deprezzato nei confronti del dollaro. Dopo una temporanea flessione legata alla revisione al ribasso delle proiezioni di crescita, i corsi azionari sono aumentati, in modo più pronunciato quelli delle banche. Sulla base dei dati stagionalizzati e corretti per l'effetto contabile delle cartolarizzazioni, nei tre mesi terminanti in febbraio il credito alle società non finanziarie nell'area dell'euro ha decelerato (al 2,3 per cento, in ragione d'anno), risentendo del

rallentamento in Francia e in Italia e della più intensa contrazione in Spagna. Il credito alle famiglie continua a espandersi in quasi tutti i principali paesi (3,1 per cento sui tre mesi nella media dell'area), ad eccezione della Spagna. In febbraio il costo dei nuovi prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni e alle imprese è rimasto sostanzialmente invariato rispetto a novembre (all'1,8 e 1,6 per cento, rispettivamente); la dispersione dei tassi di interesse tra paesi si è mantenuta su livelli contenuti. La BCE ha annunciato diverse misure espansive. Il credito nell'area ha rallentato.

1.3 I MERCATI FINANZIARI INTERNAZIONALI

L'orientamento più accomodante adottato dalle principali banche centrali ha avuto effetti sui corsi azionari, che nei primi mesi del 2019 hanno recuperato le perdite del quarto trimestre; la volatilità implicita è diminuita in misura marcata. È proseguita la riduzione dei rendimenti dei titoli di Stato decennali delle principali economie avanzate in atto dall'autunno; nell'area dell'euro anche i premi per il rischio sovrano si sono ridotti. I tassi a lungo termine nelle principali aree sono diminuiti ulteriormente nella prima parte dell'anno. La flessione è connessa con il peggioramento del quadro macroeconomico e con l'orientamento accomodante delle principali banche centrali.

Dalla fine di dicembre i rendimenti dei titoli di Stato decennali tedeschi sono scesi di circa 20 punti base (allo 0,06 per cento). I premi per il rischio sovrano si sono lievemente ridotti nei principali paesi dell'area dell'euro; i differenziali di rendimento fra i titoli di Stato decennali e i corrispondenti titoli tedeschi sono diminuiti di 35 punti base in Portogallo e di circa 15 punti in Belgio, Francia, Irlanda e Spagna. In Italia i premi sono rimasti sui livelli di fine anno.

2.1 LA FASE CICLICA

Secondo le indicazioni più recenti l'attività economica in Italia avrebbe lievemente recuperato all'inizio di quest'anno. La debolezza congiunturale degli ultimi trimestri, particolarmente accentuata nel comparto industriale, rispecchia quella osservata in Germania e in altri paesi dell'area.

2 a) LA SITUAZIONE ITALIANA

(fonte: Bollettino Economico Banca d'Italia – 04/2019) del 09.04.2019

2.1 LA FASE CICLICA

Secondo le indicazioni più recenti l'attività economica in Italia avrebbe lievemente recuperato all'inizio di quest'anno. La debolezza congiunturale degli ultimi trimestri, particolarmente accentuata nel comparto industriale, rispecchia quella osservata in Germania e in altri paesi dell'area.

2.2 ANDAMENTO DEL P.I.L.

Nel complesso del 2018 il PIL è cresciuto dello 0,9 per cento, in rallentamento rispetto al 2017. La leggera flessione nel trimestre finale dell'anno (-0,1 per cento) è ascrivibile alla variazione delle scorte, che ha sottratto quasi mezzo punto percentuale alla dinamica del prodotto. L'attività ha tratto sostegno dall'andamento favorevole dell'interscambio con l'estero, pur in presenza di una contrazione del commercio mondiale. È stata appena positiva la crescita degli investimenti fissi lordi e dei consumi delle famiglie. Il PIL è lievemente diminuito nel quarto trimestre del 2018.

Nel quarto trimestre del 2018 il valore aggiunto è diminuito nell'industria in senso stretto e nelle costruzioni; ha invece ripreso a crescere moderatamente nei servizi. Secondo nostre stime nei mesi invernali l'attività economica sarebbe tornata a crescere.

Su tale diminuzione ha pesato il rallentamento ciclico dell'area dell'euro, particolarmente accentuato nell'economia tedesca, nei confronti della quale il nostro paese intrattiene rilevanti legami produttivi e commerciali. Incorporando l'andamento sfavorevole dell'attività economica registrato negli ultimi trimestri del 2018 e le informazioni congiunturali per i primi mesi dell'anno in corso, tutti i previsori privati e istituzionali hanno rivisto verso il basso le loro proiezioni di crescita per l'Italia per il 2019. Gli analisti censiti da Consensus Economics, che in dicembre prefiguravano per quest'anno un aumento del PIL dello 0,7 per cento, nell'ultima rilevazione indicano una crescita compresa tra il -0,1 e lo 0,2 per cento¹.

2.3 LE IMPRESE

Sulla base degli indicatori disponibili nei primi tre mesi dell'anno in corso la produzione industriale sarebbe tornata a crescere. Le indagini qualitative tuttavia segnalano che le imprese restano caute nei giudizi sulla situazione economica generale e sulla domanda. Le valutazioni sull'andamento corrente della domanda proveniente dalla Germania e dalla Cina sono negative, anche se le attese per il prossimo trimestre risultano leggermente più favorevoli. Le prime informazioni congiunturali sul 2019 e le indagini presso le imprese prefigurano un indebolimento dei piani di investimento, che potrebbero avere risentito dell'incertezza sulle prospettive globali e del ridimensionamento degli incentivi fiscali.

È peggiorata la fiducia delle imprese manifatturiere.

Gli indicatori qualitativi sono complessivamente meno favorevoli. Gli indici di fiducia delle imprese manifatturiere sono diminuiti in marzo, riflettendo il peggioramento dei giudizi e delle attese sugli ordini e sui livelli di produzione; gli indicatori ricavati dai sondaggi presso i responsabili degli acquisti delle imprese (purchasing managers' index, PMI) del settore manifatturiero si sono mantenuti al di sotto della soglia compatibile con l'espansione; sono invece migliorati quelli dei servizi, che in marzo si sono riportati sopra tale soglia. Le imprese intervistate nell'Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita, condotta nel mese scorso dalla Banca d'Italia, riportano giudizi negativi sulla situazione economica corrente; le aspettative per i tre mesi successivi sulla domanda per i propri prodotti sono tuttavia diventate lievemente più favorevoli, soprattutto nella componente della domanda estera.

Gli investimenti delle imprese.

Dopo la flessione della scorsa estate gli investimenti sono aumentati dello 0,3 per cento nel quarto trimestre, sostenuti dal recupero di quelli in beni strumentali; l'incertezza sul rinnovo e sull'entità degli incentivi fiscali per l'anno in corso potrebbe avere indotto le imprese ad anticipare alla fine del 2018 le spese per beni strumentali. Il ridimensionamento degli incentivi per quest'anno e la crescente incertezza sulle condizioni dell'economia avrebbero frenato l'attività di investimento nei mesi invernali, come suggerito dagli indicatori finora disponibili (l'andamento della produzione dei beni di investimento e il peggioramento del clima di fiducia delle imprese manifatturiere). L'indagine trimestrale condotta in marzo dalla Banca d'Italia prefigura una dinamica debole degli investimenti pianificati per il 2019 .

È proseguito anche nei mesi autunnali il recupero del numero di compravendite di abitazioni, tornato sui livelli dell'autunno del 2008; tuttavia i prezzi hanno continuato a diminuire. Nel sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia condotto in gennaio sono prevalse le indicazioni di riduzione dei prezzi di vendita. Le aspettative sull'evoluzione a breve termine del mercato immobiliare sono meno favorevoli rispetto alla rilevazione dei tre mesi precedenti. Nel primo trimestre dell'anno l'attività nel comparto delle costruzioni si sarebbe tuttavia stabilizzata, in linea con il lieve miglioramento dei giudizi sull'andamento della domanda rilevati nell'Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita svolta in marzo dalla Banca d'Italia. Sulla base dei dati diffusi dall'Istat, nel quarto trimestre del 2018 il tasso di profitto delle imprese (definito dal rapporto tra risultato lordo di gestione e valore aggiunto, entrambi annualizzati sommando gli ultimi quattro periodi) è diminuito nel confronto con il periodo precedente, risentendo dell'incremento del costo del lavoro. Le aspettative sull'evoluzione nei prossimi tre mesi della domanda per i propri prodotti sono diventate leggermente più favorevoli soprattutto nella componente estera, con attese di un recupero della domanda proveniente dalla Germania. I principali elementi di freno all'attività di impresa sono risultati l'incertezza imputabile a fattori economici e politici e le tensioni sugli scambi internazionali; queste ultime rilevano soprattutto nell'industria in senso stretto. Il saldo fra i giudizi di miglioramento e di peggioramento delle condizioni per investire, pur rimanendo negativo, è migliorato marginalmente in tutti i settori, arrestando la caduta in atto dalla metà del 2017. Nel complesso dell'economia prevale di poco (per 6 punti percentuali), e in misura inferiore rispetto al dicembre scorso, la percentuale di aziende che pianificano un'espansione degli investimenti nel corso del 2019 rispetto alla quota delle imprese che intendono ridurli; il saldo si è pressoché annullato nell'industria in senso stretto.

2.4) L'economia Lombarda

(Fonte: Rapporto annuale redatto dalla sede di Milano della Banca d'Italia. Rapporto Assolombarda 12 Giugno 2019)

Nel 2018 l'economia della Lombardia cresce ancora ma rallenta

Milano, 12 giugno 2019 – Ancora una volta l'economia della Lombardia surclassa la media nazionale, ma comincia a perdere colpi: soltanto i prossimi mesi diranno se si tratta di una temporanea battuta d'arresto o se il trend verso il basso continuerà. Molto dipenderà dalla congiuntura internazionale in quanto il punto di forza sta nell'esportazione; ma molto dipenderà anche dalle scelte di politica economica del governo che condizionano i consumi interni. E' in estrema sintesi, quanto afferma il Rapporto annuale sulla salute di imprese e del mondo del lavoro realizzato da Bankitalia e presentato nella sede di Assolombarda a Milano a un selezionato parterre di imprenditori e di operatori economici, tra i quali il presidente di Assoedilizia e di Europasia Achille Colombo Clerici.

Nel 2018 la produzione manifatturiera lombarda è cresciuta ancora (+3,0%) ma ha decelerato rispetto al 2017 (+3,7%). Nello specifico, l'attività produttiva è aumentata in maniera sostenuta nel primo trimestre 2018, si è contratta nel secondo e nel terzo, per poi recuperare nel quarto. Tutte le classi dimensionali di impresa sono cresciute a tassi simili. A livello di settori, meccanica e minerali non metalliferi hanno registrato incrementi superiori alla media, mentre calzature e abbigliamento hanno visto un calo.

Tra gennaio e marzo 2019 la produzione è tornata ad indebolirsi.

Nel 2018, rispetto al 2017, si è dimezzata la crescita del fatturato delle imprese manifatturiere (+0,9% vs +2,1% a prezzi costanti), a causa di un rallentamento della domanda e di una battuta d'arresto degli ordinativi sia nazionali sia dall'estero. Secondo le indagini di Banca d'Italia, non c'è da essere ottimisti: le previsioni sul 2019 sono di un'ulteriore diminuzione. È cresciuto, ma a un ritmo inferiore rispetto al 2017, anche il fatturato dei servizi non finanziari.

Gli investimenti hanno accelerato, soprattutto in tecnologie 4.0, anche grazie agli incentivi fiscali. Ciò ha confermato che quasi solo le imprese che si sono ammodernate continuano a fare consistenti utili.

Nel 2018 la dinamica degli investimenti ha accelerato rispetto al 2017: le imprese industriali lombarde potrebbero aver anticipato in parte i programmi di investimento, anche per usufruire delle agevolazioni fiscali ridimensionate per il 2019. Tra le agevolazioni, il super-ammortamento è stato il più utilizzato (dal 55% delle imprese), seguito dall'iper-ammortamento (usufruito da circa il 33%). Gli investimenti sono stati soprattutto in tecnologie digitali, automazione ed interconnessione.

Le esportazioni hanno continuato a crescere; più +5,2%, in rallentamento rispetto al 2017 (+7,9%). Quasi tutti i settori manifatturieri sono aumentati, soprattutto metalmeccanica, farmaceutica, chimica e gomma-plastica. Fanno eccezione alimentare, e minerali che hanno registrato un segno meno.

Le esportazioni sono aumentate, sia verso i Paesi Ue, sia extra Ue. Tra i Paesi dell'Unione, le vendite sono diminuite solo verso il Regno Unito, ma ciò ha inciso in maniera poco rilevante. In caso di mancato accordo con l'Ue, l'incidenza della protezione tariffaria sul totale delle esportazioni lombarde verso il Regno Unito sarebbe stimabile intorno al 4,6%.

Tra il 2014 ed il 2018 l'economia lombarda ha registrato migliori performance dell'Italia e significativi cambiamenti nella struttura produttiva: l'andamento del PIL lombardo è sempre stato migliore rispetto alla media del Paese, senza però recuperare il divario di crescita cumulato con la Ue.

Alla migliore performance lombarda rispetto alla media nazionale hanno contribuito superiori tassi di crescita della produttività del lavoro e dell'occupazione. Infatti, nel 2018 la produttività del lavoro lombarda (misurata come valore aggiunto per unità di lavoro equivalente) risultava più alta del 20% rispetto a quella italiana nei principali comparti produttivi.

Nel decennio 2008-2018 il numero di aziende in Lombardia è diminuito in concomitanza con le fasi di crisi, per poi tornare a crescere con il rafforzarsi della ripresa ed attestarsi a fine 2018 su valori in linea con il 2008. L'uscita dal mercato si è accompagnata anche a cambiamenti della scala produttiva: si è osservato un diffuso ridimensionamento nel settore edile, un aumento dimensionale delle imprese manifatturiere a maggior contenuto tecnologico e nei servizi a più elevata intensità di conoscenza.

Per quanto riguarda la struttura produttiva, in Lombardia la quota di stabilimenti con meno di 10 addetti (94,0%) è inferiore di un punto percentuale al dato italiano. Tutte le classi dimensionali mostrano una produttività maggiore rispetto alla media italiana: in particolare, il divario nella produttività media è particolarmente marcato tra gli stabilimenti più piccoli (circa 25%).

I prestiti bancari alle imprese sono cresciuti moderatamente e la diversificazione delle fonti di finanziamento è aumentata (quindi minor bancocentrismo anche se gli istituti di credito restano la principale fonte di finanziamento delle imprese)

I finanziamenti sono cresciuti per le medie e le grandi imprese, mentre è continuata la flessione per le piccole. A livello settoriale, i prestiti sono aumentati per il manifatturiero e i servizi, mentre è proseguita la contrazione delle costruzioni.

Negli ultimi anni le imprese lombarde hanno diversificato le fonti di finanziamento, facendo maggiormente ricorso al mercato dei capitali (+12 nuove quotazioni di società finanziarie con sede in regione nel 2018) e beneficiando anche di alcune agevolazioni all'emissione di strumenti

finanziari. Significativo è risultato l’impatto dei PIR (Piani Individuali di Risparmio), che nel 2018 hanno effettuato investimenti in aziende lombarde per 2,6 miliardi di euro. Inoltre, si è registrata un’accelerazione dell’apporto di capitale di rischio nelle imprese da parte di investitori specializzati nel private equity.

Presentando il Rapporto, Giuseppe Sopranzetti, direttore della sede di Milano di Bankitalia, ha sottolineato il gap tra domanda e offerta di conoscenza da colmare. Aggiungendo: “Come dissi già lo scorso anno, c’è l’effetto traino di Expo che ha messo Milano sulla ribalta nazionale. Il combinato disposto di tutti i suoi punti di forza crea un circuito virtuoso, ma occorre alimentare questi vantaggi, avere una veduta lunga e azioni coerenti. La Lombardia ha tanti punti di forza, che consentono di affrontare meglio un’accelerazione quando c’è e di resistere invece a una eventuale congiuntura difficile”.

Per Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, che ha elencato con soddisfazione i dati positivi emersi da Rapporto, resta la preoccupazione per la decelerazione mondiale cui si aggiunge “il rischio Italia, l’instabilità e l’incertezza che il Paese ha ripreso a diffondere”. “In questo quadro, non ha senso – ha poi detto – una nuova sfida frontale alle regole europee”. E’ stata una disamina ad ampio raggio quella di Bonomi, della quale cogliamo la frase conclusiva di papa Francesco: “La vocazione di un imprenditore è un nobile lavoro, sempre che si lasci interrogare da un significato più ampio della vita. Interrogiamoci allora: è il momento di fare qualcosa di più ampio per l’Italia tutta”.

2.5) La situazione socio-economica del territorio romanese.

L’economia del territorio comunale.

I dati inerenti all’economia insediata sul territorio di Romano di Lombardia, riferiti alle dichiarazioni fiscali Irpef presentate nell’anno 2015, manifestano un incoraggiante segnale di ripresa economica.

Il totale imponibile delle dichiarazioni 2015 risulta pari ad € 258.135.541,00 contro un imponibile di € 248.493.350,00 dell’anno precedente, con un incremento quindi pari al 3,88%.

Il numero dei soggetti che hanno contribuito a realizzare detti imponibili è stato, per il 2015, pari a 13.469, rispetto ai 13.135 del 2014, con un incremento dunque del 2,54%.

La suddivisione per tipologie di reddito dichiarati dai cittadini di Romano di Lombardia lo si evince dalle tabelle di seguito riportate che mette a confronto i dati dichiarati nel 2014 e 2015.

Tipologia di redditi	Anno 2014		Anno 2015	
	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare

Reddito da fabbricati	6.059	8.062.956	6.053	7.676.321
Reddito da lavoro dipendente e assimilato	7.568	149.159.392	7.929	156.806.100
Reddito da pensione	4.166	67.206.986	4.239	69.258.860
Reddito da lavoro autonomo compresi i nulli	218	10.412.611	211	11.034.305
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria compresi nulli	34	706.093	31	945.264
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata compresi nulli	534	11.394.521	510	11.120.109
Reddito da partecipazioni	670	10.129.597	629	9.899.551

LA POPOLAZIONE SUL TERRITORIO

La popolazione del Comune di Romano di Lombardia alla data del 31.05.2019 è costituita da n. 20.742 abitanti.

Al 30 giugno 2019 si sono registrate le seguenti movimentazioni:

- MASCHI 10484
- FEMMINE 10258
- Totale 20.742
- Famiglie 8315

ANNO	POPOLAZIONE al 1° Gennaio	NATI	MORTI	Immigr.	Emig.	MATR.	POPOLAZIONE al 31 dicembre	di cui STRANIERI	Censimen
1956	10.031	215	98	240	184	75	10.204		
1957	10.204	205	114	169	237	83	10.227		
1958	10.227	206	92	215	322	80	10.234		
1959	10.234	208	80	200	212	92	10.350		
1960	10.350	221	106	247	257	97	10.445		
1961	10.455	211	98	267	209	105	10.329		
1962	10.329	255	102	326	215	97	10.593		
1963	10.599	245	93	480	258	116	10.973		
1964	10.973	292	114	402	255	111	11.298		
1965	11.298	263	105	301	311	109	11.446		
1966	11.446	281	83	276	265	80	11.655		
1967	11.655	280	106	269	245	87	11.853		
1968	11.853	238	86	289	214	85	12.080		
1969	12.080	245	115	296	227	89	12.279		
1970	12.279	267	104	380	262	95	12.560		
1971	12.560	248	96	346	218	112	12.801		
1972	12.917	216	100	250	192	100	13.091		
1973	13.091	234	119	381	194	135	13.393		
1974	13.393	283	94	411	205	106	13.788		

1975	13.788	253	111	373	187	97	14.101		
1976	14.101	249	110	370	210	95	14.401		
1977	14.401	249	111	267	281	90	14.525		
1978	14.525	207	109	245	283	74	14.585		
1979	14.585	191	113	209	284	75	14.588		
1980	14.588	178	113	199	269	67	14.583		
1981	14.582	194	118	246	250	88	14.510		
1982	14.510	175	111	274	284	75	14.564		
1983	14.564	179	120	254	237	83	14.640		
1984	14.640	177	111	277	210	83	14.773		
1985	14.773	160	109	326	214	80	14.936		
1986	14.936	148	91	303	281	73	15.015		
1987	15.015	154	105	181	203	75	15.042		
1988	15.042	158	116	230	202	76	15.112		
1989	15.112	165	125	257	237	80	15.172		
1990	15.172	143	109	271	233	88	15.224		
1991	15.224	147	108	266	221	91	15.413	75	15408
1992	15.413	152	102	219	285	76	15.397	78	
1993	15.397	134	113	307	324	88	15.401	165	
1994	15.401	130	115	240	296	63	15.360	178	
1995	15.360	121	124	267	251	78	15.373	202	
1996	15.373	144	141	322	231	78	15.467	267	
1997	15.467	146	128	296	339	79	15.442	303	
1998	15.442	130	131	355	307	73	15.489	351	
1999	15.489	146	117	409	327	89	15.600	461	
2000	15.600	161	103	417	351	77	15.724	567	
2001	15.724	128	154	482	509	65	15.633	666	15634
2002	15.633	146	128	546	361	83	15.836	687	
2003	15.836	174	145	793	400	70	16.258	1043	
2004	16.258	160	109	834	425	80	16.718	1415	
2005	16.718	205	110	734	475	64	17.072	1692	
2006	17.072	187	135	711	493	49	17.342	1926	
2007	17.342	190	153	892	468	63	17.803	2366	
2008	17.803	220	137	858	477	64	18.267	2784	
2009	18.267	213	136	751	473	56	18.622	3130	
2010	18.622	215	135	902	555	53	19.049	3494	
2011	19.049	213	149	791	432	43	19.472	3849	18784
2012	19.472	213	132	810	496	51	19.867	4153	
2013	19.373	202	149	911	540	49	19.795	4109	
2014	19.802	192	127	598	551	54	19.914	4184	
2015	19.914	194	144	802	549	56	20.217	4322	
2016	20.217	177	169	819	725	52	20.319	4289	
2017	20319	194	182	906	751	63	20.468	4320	
2018	20.486	63	66	303	238	10	20.548	4358	
2019 (31.05.2019)	20.548						20.742	4.403	

1/B) IL QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE

1.1.b Analisi della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente

La situazione finanziaria del nostro ente in relazione ai servizi che è tenuto ad erogare ad una popolazione che ha superato ormai oltre i 20.000 abitanti, può ritenersi adeguata.

Il rendiconto dell'esercizio 2018 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 1.582.880,21 oltre alla costituzione di FPV applicati nella gestione finanziaria 2018 sulla competenza dell'esercizio finanziario 2019 per € 131.159,67.

Nel corso dell'esercizio 2019 il Comune conta di rispettare pienamente le scadenze commerciali con un'accelerazione dei pagamenti grazie anche a nuove procedure informatiche che hanno consentito di "annullare" la documentazione cartacea; nel 2017 si era perfezionata una procedura "massiva" nell'ambito sia delle reversali che di parte dei mandati emessi riducendo ulteriormente i tempi di emissione; al contempo si cerca di mantenere un discreto grado di liquidità dell'Ente.

La costante condizione di riduzione delle risorse trasferite dallo Stato e dal venir meno di entrate non ricorrenti hanno indotto a optare per una politica fiscale territoriale più espansiva, anche a seguito dell'introduzione della TASI; anche il buon grado di riscossione nei termini e nelle scadenze fissate, ha permesso il mantenimento della continuità nella gestione.

Ciò dovrebbe permettere all'ente di poter evitare il ricorso ad eventuali anticipazioni di tesoreria per far fronte ai suoi impegni di spesa inderogabili.

Questo non significa che su talune tipologie di entrate non vi siano comunque criticità legate al grado di riscossione.

Il bilancio di previsione 2020 – 2022, al pari dei bilanci precedenti, sarà impostato escludendo il finanziamento della spesa corrente utilizzando i proventi da permessi di costruire; questa impostazione, già mantenuta nei precedenti esercizi, consente di dare un equilibrio e una solidità finanziaria all'ente.

Il bilancio di previsione 2020-2022 sarà caratterizzato da una gestione delle risorse in linea con gli anni precedenti.

Dall'esercizio 2016 l'ente ha provveduto all'applicazione nel bilancio di un fondo crediti di dubbia esigibilità con uno stanziamento di 108.000 euro, poi aumentato negli stanziamenti dell'esercizio 2017 in € 185.000, nel 2018 quantificato in € 192.000, nel 2019 previsto in € 226.000.

Tale fondo è rivolto a sopperire ad eventuali mancati incassi sulle entrate non incassate e considerate di difficile esigibilità. Nel 2019 la previsione del fondo crediti è stimata in € 226.000,00 pari al 85% delle entrate non incassate; nel 2020-2021-2022 la percentuale pervista sugli stanziamenti è pari rispettivamente al 95% nel 2020 ed al 100% nell'ultimo biennio e stimata in €

226.000 nel 2019, € 242.278,06 nel 2020 ed € 252.771,03 nel 2021 e 2022. Questo accantonamento grava principalmente sulla parte corrente del bilancio.

I fattori sui quali occorre concentrare ogni possibile sforzo riguardano un obiettivo potenziamento della capacità di incasso dei proventi comunali, con un contestuale ed efficace contrasto alla morosità, correlato ad un obiettivo miglioramento dei tempi di pagamento a favore dei creditori del Comune.

Inoltre, occorre tenere costantemente viva l'attenzione sul versante della razionalizzazione delle spese, soprattutto correnti, al fine di facilitare il raggiungimento ed il mantenimento degli equilibri di parte corrente del bilancio.

Quanto sopra risulta oltremodo necessario in quanto non è al momento previsto alcun incremento della pressione tributaria, benché il legislatore la consenta.

Al momento non vi sono indicazioni sulla manovra di bilancio per il prossimo anno 2020; al contempo, l'Amministrazione intende mantenere alcune agevolazioni sui principali tributi locali, ad integrazioni delle novità previste dalla legge di stabilità per l'anno 2016 e 2017 per le abitazioni principali (TASI, IMU e TARI) da destinare in modo selettivo per agevolare determinate situazioni. Tali agevolazioni riguardano, in particolare, le start-up che continuano a beneficiare dello specifico regime contenuto nel regolamento comunale approvato nel corso dell'anno 2014.

1.2.b Indirizzi generali sugli impieghi attuali e prospettici delle risorse,

Relativamente agli impieghi attuali delle risorse comunali occorre valutare un contesto dinamico volto a favorire l'effettiva capacità di generare risorse, siano esse di natura tributaria o di natura patrimoniale e derivanti dai vari servizi attivati, per poterle indirizzare in un'ottica e con una tempistica coerente ai servizi erogati alla collettività.

Le acquisizioni, le alienazioni, le locazioni attive e passive, le diverse forme di concessione e di gestione, dovranno essere rilette alla luce di questo indirizzo strategico e ciò comporterà, tra l'altro, la necessità di promuovere un processo di crescita culturale dell'intera macchina comunale.

Alla luce delle implicazioni derivanti dall'attuale congiuntura economica l'ente si farà carico di valorizzare compiutamente ogni singola risorsa per indirizzarla a significativi interventi di spesa, tutti da considerare alla luce degli specifici obiettivi che questa Amministrazione si è data al fine di mantenere e far crescere la sua comunità.

Dette azioni permetteranno una migliore distribuzione delle risorse sugli impieghi inseriti nel bilancio permettendo la realizzazione di opere pubbliche significative con costi distribuiti nel tempo.

Nella successiva sezione operativa verranno meglio specificate le azioni che l'ente intende porre in essere riguardo alla programmazione anche delle spese per opere pubbliche da stanziare nel bilancio triennale 2020-2022.

1.3.b Analisi delle risorse umane disponibili e delle programmazioni in corso.

Il Comune di Romano di Lombardia in tema di numero di dipendenti in servizio è forse uno dei Comuni con il minor rapporto fra dipendenti e numero di abitanti, soprattutto se parametrato ai servizi gestiti internamente.

Infatti, a fronte di un rapporto medio dipendenti-popolazione, valido per gli enti che hanno dichiarato il dissesto finanziario e per quelli che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, pari ad 1 dipendente ogni 146 abitanti, il Comune di Romano di Lombardia presenta un rapporto di 1 dipendente ogni 380 abitanti.

Quanto sopra è la risultante di scelte di contenimento delle assunzioni operate in tempi passati, nei quali l'unico parametro di riferimento era rappresentato dalla sostenibilità finanziaria della spesa conseguente, che, ad oggi, alla luce dei crescenti adempimenti posti in capo agli EE.LL. e dei pressanti vincoli legislativi in termini assunzionali, rendono particolarmente affannoso assicurare la quotidianità degli adempimenti, frustrando ogni slancio strategico.

La dotazione organica di questo Ente consta di 66 unità di personale, dei quali 15 di cat. D, 33 di cat. C, 16 di cat. B (6 con accesso in B3 e 10 con accesso in B1) e 2 di cat. A.

Di questi, 54 risultano i dipendenti in servizio, dei quali 13 di cat. D, 29 di cat. C, 10 di cat. B (5 con accesso in B3 e 5 con accesso in B1) e 2 di cat. A.

Nel corso dell'anno 2019 si sono verificate le seguenti cessazioni:

- 1 Agente di Polizia Locale, inquadrato in categoria C (decorrenza cessazione: 1/05/2019);
- 1 Esecutore esterno/Operaio in categoria B1 (decorrenza cessazione: 1/11/2019)

dovute al collocamento a riposo dei suddetti dipendenti.

Il personale a tempo indeterminato ha subito ulteriori variazioni a causa del perfezionamento di alcune mobilità volontarie sia in entrata che in uscita, e nello specifico:

- in data 1 agosto 2019 si è trasferito alle dipendenze del Nostro Ente n. 1 agente di polizia locale (categoria C);
- in data 1 novembre 2019 si è trasferita alle dipendenze del Nostro Ente n. 1 assistente sociale (categoria D), in compensazione al trasferimento in uscita, in pari data, presso altro Ente di n. 1 assistente sociale (categoria D).

Relativamente al profilo professionale di assistente sociale, con decorrenza 1 novembre 2019 ha preso servizio a tempo determinato per la durata di un anno, eventualmente prorogabile di ulteriori

due anni, n. 1 nuovo assistente sociale (categoria D), mentre con decorrenza 1^a agosto 2019 fino a tutto il 31 dicembre 2020 è stato assegnato in comando a questo Ente un ulteriore Assistente Sociale, per n. 11,5 ore settimanali.

Sulla scorta dalla programmazione del fabbisogno di personale approvata con la deliberazione della Giunta Comunale n. 125 del 02.11.2018, esecutiva ai sensi di legge, e delle successive variazioni (delibera di Giunta Comunale n. 154 del 19 dicembre 2018 e n. 14 del 27 febbraio 2019), nel corso del 2019, si è provveduto a completare l'assunzione a tempo indeterminato dall'esterno di due unità di personale ed esattamente:

- 1 unità di personale appartenente alla categoria C (full-time) con profilo di Istruttore Amministrativo ai Servizi Affari Generali (con decorrenza 1 gennaio 2019);
- 1 unità di personale appartenente alla categoria B, con accesso in B1, con profilo di Esecutore Amministrativo a tempo pieno al Settore Cultura e Pubblica Istruzione (con decorrenza 4 marzo 2019), appartenente alle categorie protette di cui alla Legge 68/99.

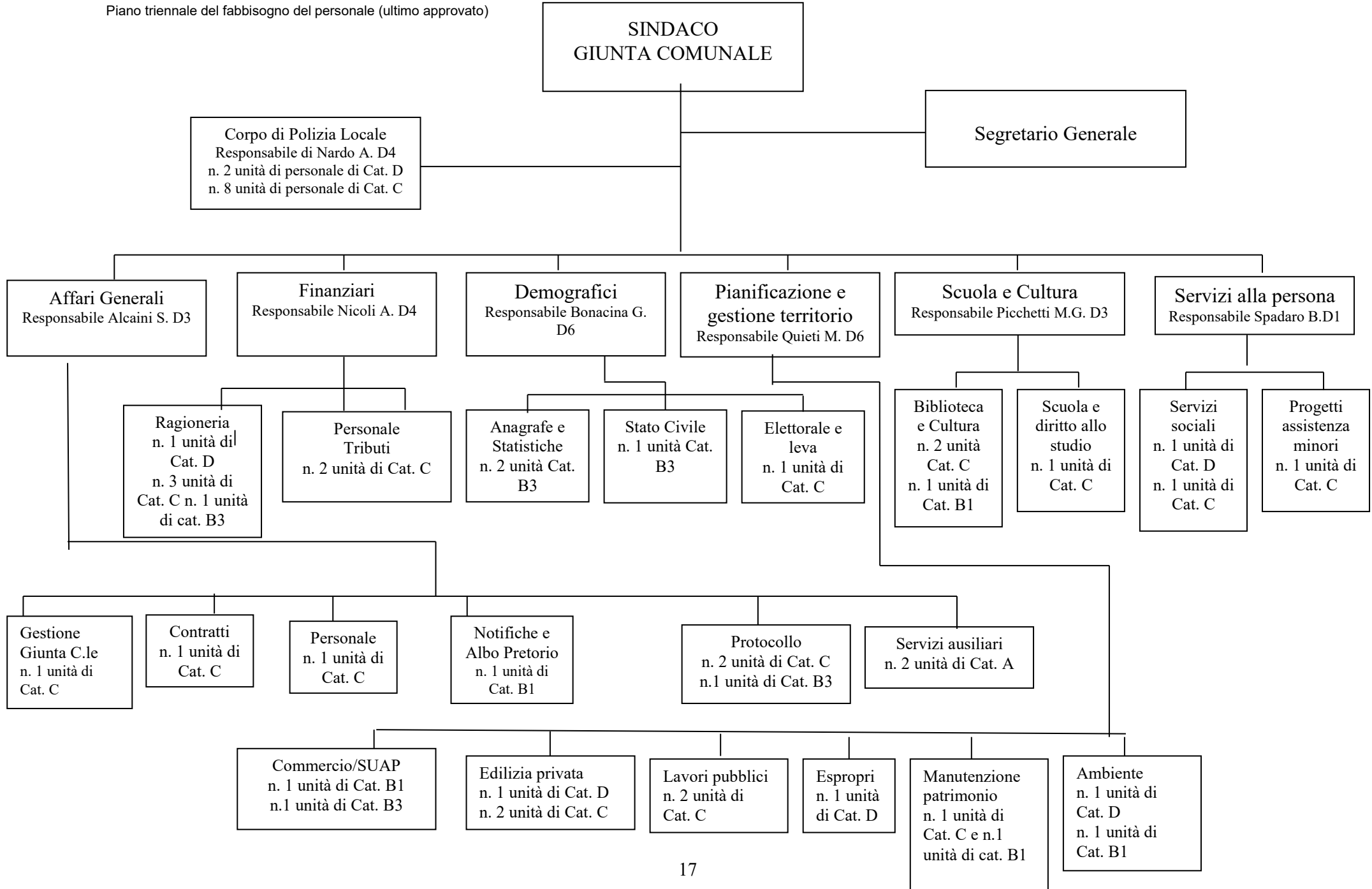
Sempre nel corso del 2019 è prevista l'assunzione, mediante scorrimento della graduatoria di un Ente terzo, di n. 1 Agente di Polizia Locale.

Infine si rappresenta che in esecuzione della programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2020/2022, approvata con deliberazione n. 84 del 9 ottobre 2019, esecutiva ai sensi di legge, sono state previste le seguenti assunzioni nell'anno 2019:

- 1 unità di personale appartenente alla categoria B3 (full-time) con profilo di Collaboratore Professionale/Collaboratore Amministrativo al Servizio Commercio;
- 1 unità di personale appartenente alla categoria D (full-time) con profilo di Istruttore Direttivo Contabile/Funziionario Contabile al Servizio Affari Finanziari;

per i quali, ad oggi, sono aperti i termini per la presentazione delle relative domande di mobilità volontaria, cui seguirà l'indizione di concorsi pubblici nel caso in cui le procedure di mobilità dovessero concludersi infruttuosamente.

In funzione delle esigenze ad oggi rilevate, nel corso del 2020 è prevista l'assunzione di n. 1 Istruttore Amministrativo appartenente alla categoria C (full-time) al Servizio Affari Generali in sostituzione di una cessazione per collocamento a riposo prevista con decorrenza 31 maggio 2020.



1.4.b) Indirizzi generali sulle partecipate.

Le società e gli altri soggetti partecipati dal Comune di Romano di Lombardia costituiscono strumenti operativi utilizzati per meglio perseguire e raggiungere gli obiettivi di benessere per l'intera collettività e di maggiori e qualitativamente superiori servizi a vantaggio dei cittadini .

Proprio in forza di questa incardinazione con l'ente locale proprietario, detti soggetti dovrebbero perseguire gli identici criteri di economicità di gestione di efficacia ed efficienza nella loro azione.

Le società ed i soggetti partecipati dal Comune di Romano di Lombardia sono i seguenti:

DENOMINAZIONE	Ragione sociale	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	FUNZIONE AFFIDATA ALLA SOCIETA'
SABB Servizi Ambientali Bassa Bergamasca (Geco a partecipazione indiretta)	S.P.A.	8,97%	Servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani
G.Eco (partecipata indirettamente di SABB)	S.R.L.		Servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani
UNIACQUE	S.P.A.	1,53%	Servizio idrico integrato
AQUALIS	S.P.A.	11%	Servizio idrico integrato (Quota che verrà ceduta nel corso del 2019)
FARMA.CO	S.R.L.	60%	Servizi Farmaceutici
AZ. CONSORTILE SOLIDALIA	Azienda speciale consortile	22,71%	Assistenza alla persona

Gli indirizzi strategici ed operativi che con il presente documento si intende confermare sono:

- Risparmio nei costi di gestione, finalizzato al contenimento dei corrispettivi fissati nei contratti di servizio inerenti ai servizi affidati, da reinvestire per il potenziamento di altre competenze istituzionali del Comune.
- Risparmio nei costi di gestione, finalizzato alla riduzione delle tariffe per i cittadini;

- Miglioramento della qualità delle prestazioni e del grado di soddisfazione degli utenti.

In forza delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. 175/2016, come modificato dalla D.Ldg. 100/2017 ed in particolare all'articolo 24 dello stesso, questo Ente ha deliberato in Consiglio Comunale, con atto n.40 in data 06.10.2017, una ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016. In data 23.01.2019 con deliberazione n.12 di Consiglio l'ente ha deliberato la ricognizione delle proprie partecipate in ottemperanza al piano di razionalizzazione; allo scopo risulta posta in liquidazione la società Aqualis, con conseguente introito del valore di partecipazione dell'ente entro il 2020.

Per le altre società, tuttora funzionali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, è stato previsto il loro mantenimento.

1.5.b) Servizi pubblici locali.

Introduzione

La definizione di "servizi pubblici locali" è contenuta nell'art. 112 del D. Lgs 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti Locali": sono tali, infatti, *"i servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali"* ; quindi, *"per servizio pubblico locale si intende qualsiasi attività che si concreta nella produzione di beni e servizi in funzione di un'utilità per la Comunità locale non solo in termini economici ma anche ai fini di promozione sociale"* (Cons. di Stato n. 2024/2003).

Classificazione

Archiviata la vecchia distinzione tra servizio pubblico a rilevanza industriale e servizio pubblico privo di rilevanza industriale, introdotta dall'art. 35 della l. 488/01, attualmente gli artt. 113 e 113 bis del D. lgs 267/00 (quest'ultimo dichiarato incostituzionale dalla sentenza n. 272/04 Corte Cost.) sono rubricati rispettivamente *"servizi pubblici di rilevanza economica"* e *"servizi pubblici privi di rilevanza economica"*.

Tale distinzione è dovuta al continuo e progressivo espandersi nel nostro ordinamento del diritto comunitario che non conosce la nozione di servizio pubblico, ma quella di servizio di interesse economico generale e di servizio di interesse generale il cui

concetto trova fondamento nell'art. 86 del Trattato Ce e nel Libro Verde sui servizi di interesse generale.

Deve ritenersi di rilevanza economica il servizio che si innesta in un settore per il quale esiste, quantomeno in potenza, una redditività, e quindi una competizione sul mercato e ciò ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico, più o meno ampie, dell'attività in questione.

Deve considerarsi privo di rilevanza economica quello che, per sua natura o per i vincoli ai quali è sottoposta la relativa gestione, non dà luogo ad alcuna competizione e quindi appare irrilevante ai fini della concorrenza.

I servizi pubblici locali a rilevanza economica, a differenza di quelli privi di rilevanza economica, perseguono il benessere della comunità secondo forme e modalità tipiche della gestione imprenditoriale; la rilevanza economica, quindi, va intesa come la possibilità che dalla gestione del servizio si ricavi un profitto.

Modalità di gestione del servizio pubblico locale

L'art. 113 TUEL, nella formulazione anteriore alla riforma del 2008, individuava come forme di gestione del SPL:

1. **l'esternalizzazione**, ossia l'affidamento della gestione di un servizio tramite gara ad un soggetto completamente diverso dalla p.a.;
2. **l'affidamento a società miste** (soggetti partecipati in parte da un ente pubblico ed in parte da imprese private), rispetto alle quali il momento concorrenziale è assicurato dall'esperimento di una gara per la scelta del socio privato (e non già per l'affidamento del servizio);
3. **l'in house providing**, affidamento diretto senza gara, subordinato alla ricorrenza delle seguenti condizioni: 1) partecipazione totalitaria al capitale della società in house; 2) l'ente deve esercitare sulla società un controllo analogo a quello che esso esercita sui propri organi; 3) la società in house deve essere un "soggetto dedicato", cioè deve svolgere la parte prevalente delle proprie attività a favore dell'ente pubblico affidante.

Per delineare l'attuale assetto della gestione del SPL occorre operare una succinta ricostruzione del quadro normativo di riferimento.

Nell'ambito del processo di liberalizzazione del settore dei servizi pubblici locali, il legislatore innovò la normativa di riferimento con l'art. 23/bis del DL 112/2008, convertito con modificazioni dalla L 133/2008 e con il relativo regolamento attuativo emanò con DPR 168/2010 che, all'art. 12, comma 1, lett. a), abrogò il 5° comma dell'art. 113 del TUEL disciplinante, come sopra, le modalità di gestione del servizio pubblico locale.

L'art. 23/bis fu oggetto di referendum abrogativo nel giugno 2011 e l'esito della consultazione portò alla sua abrogazione con conseguente superamento del correlato regolamento approvato con DPR 168/2010.

Il legislatore corre ai ripari emanando l'art. 4 del DL 138/2011, convertito con modificazioni dalla L 148/2011, successivamente più volte modificato e integrato.

Detto art. 4 fu, a sua volta, oggetto di censura da parte della Corte Costituzionale che, con sentenza del 17-20 Luglio 2012, n. 199, dichiarò la sua illegittimità per violazione dell'art. 75 della Costituzione, stante l'identità di disciplina con la normativa abrogata in sede referendaria.

Ad oggi, pertanto, nella materia attinente alla gestione dei servizi pubblici locali occorre attingere da una normativa, cosiddetta "di risulta" e precisamente dall'art. 25 del DL n. 1/2012, convertito dalla L 27/2012 e dalla disciplina comunitaria di settore.

A questa occorre aggiungere una serie di provvedimenti successivi all'intervento della Corte Costituzionale e, tra questi, per quanto di nostro interesse, il DL Crescita n. 179/2012, convertito con modificazioni dalla L 221/2012.

L'art. 34 di detto DL, ai commi 20/23 introduce una serie di obblighi preordinati all'affidamento dei servizi a rilevanza economica.

Alla luce di quanto sopra, la gestione di servizi pubblici locali può avvenire mediante:

1. gara ad evidenza pubblica a favore di società di capitali interamente private, in applicazione delle norme inerenti il Codice dei contratti approvato con D. Lgs. 163/2006;
2. affidamento a società a capitale misto, pubblico e privato, a condizione che il socio privato, a cui attribuire specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio, sia stato individuato con procedura di gara (procedura, cosiddetta, a doppio oggetto);
3. affidamento diretto a società in house.

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI
 (Si precisa che l'analisi è limitata ai servizi pubblici locali gestiti totalmente in forma esternalizzata)

SERVIZIO	CLASSIFICAZIONE DEL SERVIZIO	SOGGETTO GESTORE	SOCIETÀ PARTECIPATA DAL COMUNE		MODALITÀ DI AFFIDAMENTO
servizio idrico integrato	a rilevanza economica	UNIACQUE S.P.A.	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	in house
servizi sociali e socio sanitari sovracomunali (Ambito territoriale 14)	a rilevanza economica	Azienda speciale consortile SOLIDALIA	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	in house
Servizio farmaceutico	a rilevanza economica	Farma.Co Srl	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	Costituzione di S.r.l. mediante "affitto d'azienda" L. 2/4/68 n.475 art.9) lett.d)
servizio gas metano	a rilevanza economica	A2A	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	in concessione*
servizio gestione rifiuti	a rilevanza economica	G.ECO SPA	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	in house

Servizio asilo nido	a rilevanza economica	ATI Cooperativa Cascina Paradiso FA e Cooperativa Famiglia coop. Sociale	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	convenzione
servizio di supporto scolastico : refezione scolastica	a rilevanza economica	SIARC Srl Ristorazione	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	esternalizzata in appalto
servizio di supporto scolastico: servizio trasporto scolastico	a rilevanza economica	S.A.B.	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	esternalizzata in appalto
Servizio di trasporto pubblico urbano gratuito (bus navetta)	privo di rilevanza economica	S.A.B.	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	esternalizzato in appalto
Servizi in ambito sociale: "Sportello lavoro"	a rilevanza economica	Cooperativa CUM SORTIS di Treviglio	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	affidamento diretto in convenzione
Servizi di assistenza scolastica agli alunni	a rilevanza economica	Azienda consortile SOLIDALIA	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	affidamento diretto in convenzione
Servizi di erogazione pasti a domicilio e di trasporto anziani	a rilevanza economica	Fondazione Opere Pie "Rubini"	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	affidamento diretto in convenzione
Servizio sorveglianza alunni	a rilevanza economica	C.I.S.A.	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	affidamento diretto

servizio sorveglianza in occasione dei cortei funebri	a rilevanza economica	C.I.S.A.	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	affidamento diretto

1.6.b) Coerenza e compatibilità con i vincoli del “pareggio di bilancio”.

I limiti imposti dal pareggio di bilancio ed i conseguenti adempimenti, sono venuti meno a seguito delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e 101/2018 e delle modifiche introdotte dalla legge di bilancio per il 2019; sono altresì venute meno le conseguenze del mancato rispetto dei vincoli precedentemente vigenti.

Di fatto il calcolo del “pareggio di bilancio” risulta destrutturato e non è da rendicontare.

1/C) INDIRIZZI ED OBIETTIVI STRATEGICI

1.1.c) Schede obiettivi strategici e prospetto di collegamento obiettivi strategici e programmi strategici con le missioni di bilancio;

SCHEDA DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SLOGAN	OBIETTIVO STRATEGICO (declinazione del compito dell'obiettivo)	PROGRAMMI STRATEGICI	Collegamento con le missioni di bilancio
<p style="text-align: center;">ROMANO FUTURA</p>	<p>Riformulare la visione futura della città, potenziando lo sviluppo della mobilità sostenibile, il recupero del centro storico, l'efficientamento dei consumi energetici, riducendo il consumo del suolo e indirizzando la città verso un nuovo modello di sviluppo. Rivitalizzare il tessuto produttivo e la storica vocazione commerciale della città, incentivando l'insediamento di nuove attività e rendendo più attraente quelle esistenti. Potenziare e migliorare l'assolvimento delle competenze comunali nel campo dell'istruzione, settore fondante lo sviluppo culturale ed economico del futuro. Investire in cultura senza limite di età o di azione.</p>	<p>1. Completamento dell'iter relativo al nuovo Documento di Piano con caratterizzazioni di contenimento del consumo del suolo, riqualificazione dell'urbanizzato, recupero del centro storico e creazione di nuove centralità urbane di aggregazione; (Ufficio Tecnico)</p> <p>2. Prosecuzione degli interventi finalizzati alla messa in sicurezza delle piste ciclabili; (Ufficio Tecnico)</p>	<p>1. Servizi istituzionali e generali e di gestione</p> <p>8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa</p>

	<p>3. Completamento della riqualificazione impianti di pubblica illuminazione; (Ufficio Tecnico)</p> <p>4. Incremento risorse e ambiti di intervento del Piano diritto allo Studio;(Ufficio Servizi Scolastici)</p>	<p>10. Trasporti e diritto alla mobilità</p> <p>4. Istruzione e diritto allo studio</p>
	<p>5. Miglioramento e potenziamento degli spazi e delle attrezzature destinate a plessi scolastici;(Ufficio Servizi Scolastici)</p> <p>6. Demolizione e ricostruzione Scuola "E. Fermi"</p>	<p>4. Istruzione e diritto allo studio</p>
	<p>7. Educazione degli adulti: rilancio dell'offerta di educazione permanente (Long Life Learning) in collaborazione con le scuole del territorio, le Università Popolari, le</p>	<p>4. Istruzione e diritto allo studio</p>

	<p>associazioni culturali e le cooperative sociali;(Ufficio Cultura)</p> <p>8 Promozione della conoscenza della storia dell'arte, delle tradizioni e della toponomastica del territorio comunale;(Ufficio Cultura)</p> <p>9. Attivazione di percorsi di interazione tra scuole e imprese sia per ampliare l'offerta culturale e formativa sia per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro; (Ufficio Cultura)</p> <p>10. Incentivazione alla localizzazione, miglioramento e potenziamento di attività produttive sul territorio comunale; (Servizio Finanziario)</p>	<p>5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</p> <p>4. Istruzione e diritto allo studio</p> <p>1. Servizi istituzionali e generali e di gestione</p>
--	--	---

SCHEDA DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SLOGAN	OBIETTIVO STRATEGICO (declinazione del compito dell'obiettivo)	PROGRAMMI STRATEGICI	Collegamento con le missioni di bilancio
<p style="text-align: center;">ROMANO ABITABILE</p>	<p>Incrementare l'indice di qualità della vita per chi, da sempre, abita nella nostra città e per chi l'ha eletta a proprio luogo di vita. Accentuare la cura degli spazi pubblici, invogliandone l'uso, combattere il degrado e promuovere azioni di riappropriazione da parte di tutti i cittadini degli spazi socializzanti. Valorizzare il centro storico e le eccellenze storiche e culturali della città. Accrescere il senso di sicurezza sia attraverso</p>	<p>1, Orientamento al cittadino volto ad assicurare ogni sostegno all'utilizzo delle procedure fiscali necessarie al pagamento dei principali tributi comunali; (Ufficio Finanziario) 2, Valorizzazione della dimensione del commercio locale attraverso interventi integrati a supporto delle attività commerciali e turistiche; (Ufficio Affari Generali) 3. Razionalizzazione spazi cimiteriali attraverso interventi volti ad accrescere la ricettività della struttura; (Ufficio Tecnico) 4. Potenziamento delle attività di presidio del territorio da parte degli agenti di Polizia Locale in modo da accrescere i</p>	<p>1. Servizi istituzionali e generali e di gestione</p>

<p>un'intensificazione dei controlli e dei pattugliamenti da parte delle forze di polizia locale sia potenziando i presidi virtuali a mezzo attrezzature di videosorveglianza.</p>	<p>livelli di sicurezza percepita e reale; (Polizia Locale)</p>	
	<p>5. Potenziamento dell'utilizzo integrato delle varie banche dati a disposizione delle Pubbliche Amministrazione, previo allineamento dei dati inseriti, in modo da facilitare i rapporti tra cittadini e P.A.; (Ufficio Servizi Demografici)</p>	<p>1. Servizi istituzionali e generali e di gestione</p>
	<p>6. Valorizzazione dei quartieri riqualificando e potenziando gli spazi aggregativi funzionali ad un loro accresciuto utilizzo; (Ufficio Tecnico)</p>	<p>10. Trasporti e diritto alla mobilità</p> <p>1. Servizi istituzionali e generali e di gestione</p>
	<p>7. Ammodernamento dei parchi e dei giardini esistenti, rendendoli a misura di famiglia in termini di servizi, sicurezza e attrattività; (Ufficio Tecnico)</p>	<p>9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</p>
	<p>8. Restituire vitalità al centro storico valorizzando la sua centralità in un qualificato sistema multicentrico ;(Ufficio Tecnico)</p>	<p>1. Servizi istituzionali e generali e di gestione</p>
	<p>9. Studio e revisione dei flussi di traffico a</p>	<p>3. Ordine pubblico e sicurezza</p>

		miglioramento della circolazione urbana e a presidio di aree specifiche nelle quali il traffico libero risulta antitetico a preservare valori di vivibilità di ordine superiore; (Polizia Locale)	
		10. Rivitalizzazione del centro storico con organizzazione di eventi culturali e di aggregazione sociale; (Ufficio Cultura)	5. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
		11. Valorizzazione monumenti e patrimonio storico artistico esistente. Restauro conservativo "Rocca Viscontea"	8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
		12. Riqualificazione e potenziamento impianti sportivi comunali (Rifacimento del manto sintetico del campo sportivo S. Defendente)	6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
		13 Effettuazione del restauro conservativo del cimitero "Della Gamba"	123 Diritti sociali, politiche sociali famiglia

SCHEDA DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SLOGAN	OBIETTIVO STRATEGICO (declinazione del compito dell'obiettivo)	PROGRAMMI STRATEGICI	Collegamento con le missioni di bilancio
ROMANO SOCIALE	<p>Accrescere l'attenzione dell'Amministrazione comunale nei confronti delle necessità di ogni cittadino nelle diverse fasi della propria vita: dall'infanzia all'età giovanile, dall'età adulta alla terza età. Per ognuna di dette fasi si vuole affermare il sostegno del Comune sia per fronteggiare situazioni di necessità economica che per garantire l'erogazione di ogni servizio funzionale alle soluzioni delle specifiche problematiche che si attraversano. Particolare</p>	<p>1. Sostegno ai cittadini nelle diverse fasi della propria esistenza: all'infanzia e alle famiglie, ai giovani e alla terza età. Sostegno che si concretizzerà sia nel potenziamento di specifici maggiori servizi e sia nel sostegno economico a favore di fasce deboli; (Servizi Sociali)</p>	<p>12. Diritti sociali e diritti per la famiglia</p>

<p>impegno verrà profuso nel migliorare la sensibilizzazione alla tutela della propria salute, facendo la propria parte per creare i giusti presupposti funzionali a detto risultato.</p>		
	<p>2.Promozione del benessere personale e sociale, stimolando azioni eque e sostenibili per la salute, alimentando un ciclo virtuoso che valorizzi l'impegno della comunità alla diffusione di buone pratiche per la salute dei cittadini; (Servizi Sociali)</p>	<p>12. Diritti sociali e diritti per la famiglia</p>
	<p>3. Realizzazione di un sistema integrato di servizi e interventi secondo il vigente piano di zona (spese relative calcolate in base al numero degli abitanti e degli utenti inseriti nei servizi sovraterritoriali gestiti da Solidalia)</p>	<p>12. Diritti sociali e diritti per la famiglia</p>

		4. Promozione delle attività motorie e sportive mediante interventi e programmi di massimizzazione dell'utilizzo delle strutture e degli spazi disponibili. Organizzazione di manifestazioni sportive a sostegno delle associazioni sportive operanti sul territorio; (Ufficio Cultura)	6. Politiche giovanili, sport e tempo libero

SCHEDA DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SLOGAN	OBIETTIVO STRATEGICO (declinazione del compito dell'obiettivo)	PROGRAMMI STRATEGICI	Collegamento con le missioni di bilancio
ROMANO PARTECIPATA	Potenziare i canali di comunicazione con la cittadinanza in modo da attivare	1. Potenziamento delle attività e dei canali di comunicazione delle iniziative, dei servizi e delle notizie riguardanti il	1. Servizi istituzionali e generali e di gestione

<p>validi processi di ascolto e ricezione delle opinioni e delle proposte provenienti dai singoli cittadini, dai raggruppamenti sociali e dagli operatori economici attivi sul territorio. In previsioni dell'adozione di importanti strumenti di programmazione e di regolamentazione della vita sociale, aprirsi al confronto delle idee e delle visioni, attivando tavoli di concertazioni in cui ogni componente sociale, nel rispetto delle singole prerogative, venga messa nella condizione di esprimere il proprio contributo.</p>	<p>Comune e le sue partecipate; (Servizio Finanziario - Ufficio Cultura)</p>	
	<p>2. Attivazione strumenti di partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa della città ed alle decisioni e regole che la governano;(Servizi Sociali - Ufficio Cultura)</p>	<p>1. Servizi istituzionali e generali e di gestione</p>
	<p>3. Realizzazione flussi informativi con le società partecipate in modo da incentivare l'attività di controllo delle stesse anche in un'ottica di redazione del bilancio consolidato ; (Servizio Finanziario)</p>	<p>1. Servizi istituzionali e generali e di gestione</p>

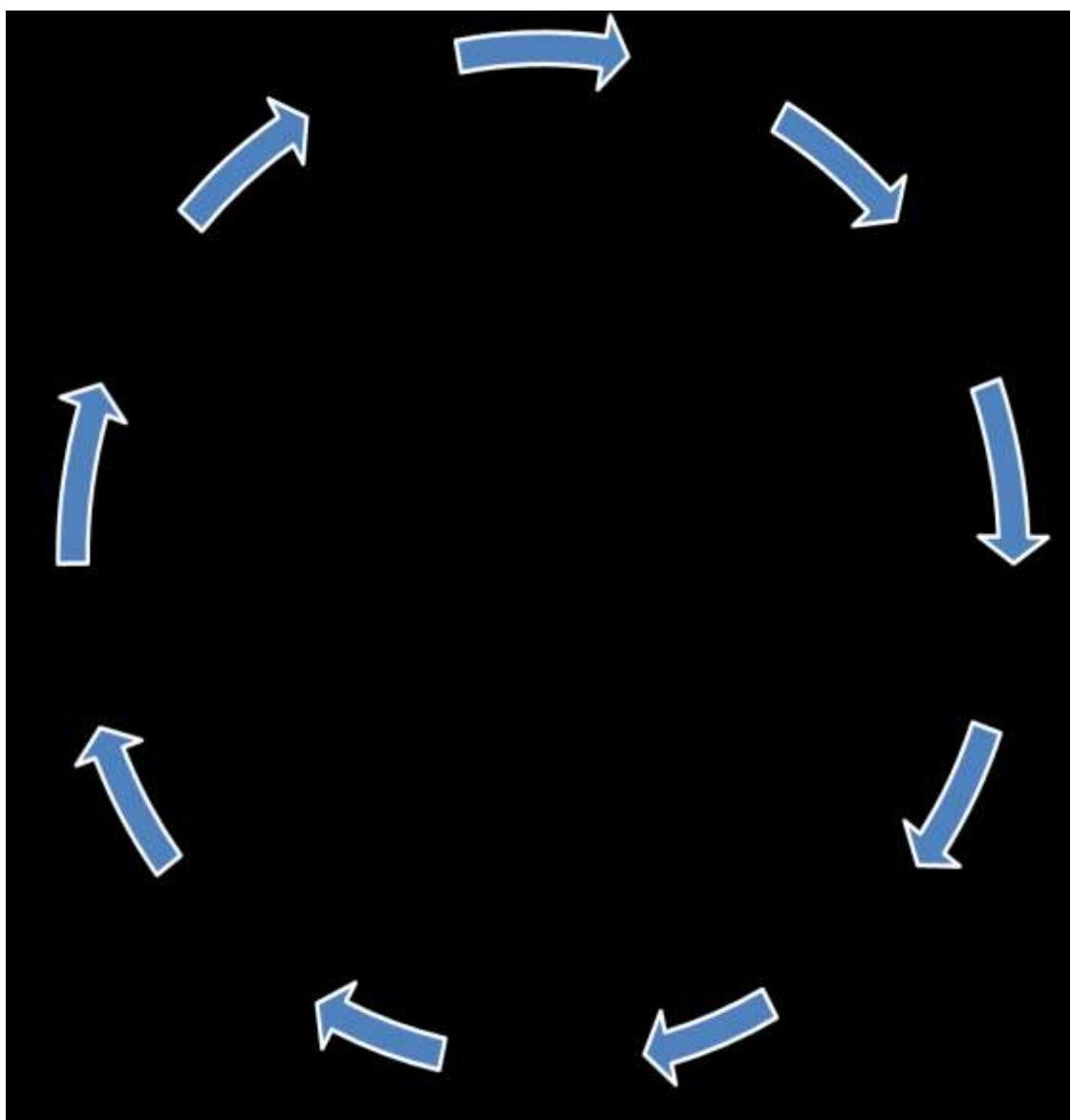
		4. Puntuale attuazione dei contenuti stabiliti nel PTPCT 2017/2019 con particolare riferimento alla sezione "Trasparenza" dello stesso.	1. Servizi istituzionali e generali e di gestione
		5. Completa attuazione delle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso civico da parte dei cittadini)	1. Servizi istituzionali e generali e di gestione

1.D) STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI.

Un processo di programmazione cui non è collegato un successivo procedimento di controllo e di rendicontazione dei risultati rappresenta un sistema monco.

Programmazione e controllo dei risultati costituiscono infatti un binomio inseparabile, un "ciclo continuo" che porta ad estromettere dallo stesso solo gli obiettivi certificati come raggiunti, mentre, per quelli non raggiunti occorre rilevare ed esaminare accuratamente i risultati realmente conseguiti per poi confermare e/o correggere le decisioni prese, reinserendo gli stessi nel suddetto "ciclo".

Volendo rappresentare graficamente detto "ciclo" nel susseguirsi, nel corso dell'anno, dei vari adempimenti cui è chiamato l'Ente locale, si avrà, a regime, il seguente risultato.



Alla luce di quanto sopra, i primi strumenti di rendicontazione dei risultati conseguiti sono rappresentati dai documenti contabili sopra citati che consentono al Consiglio Comunale, per quanto di sua competenza, e ai cittadini tutti, in qualità di stakeholders, di valutare i vari risultati finanziari ottenuti, il risultato economico della gestione, la consistenza patrimoniale dell'Ente, il grado di raggiungimento degli obiettivi annuali in termini non solo quantitativi ma anche di qualità.

In aggiunta a quanto sopra e sempre all'interno di strumenti di rendicontazione previsti dal sistema normativo vigente, verrà redatta una relazione di fine mandato, non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato, che riassumerà gli obiettivi conseguiti nonché la situazione economico finanziaria dell'Ente e degli organismi partecipati.

Tutti i suddetti documenti verranno inseriti nel portale istituzionale in libero accesso da parte dei cittadini.

2) SEZIONE OPERATIVA

2.1) Valutazione dei mezzi finanziari ed andamento storico degli stessi;

La predisposizione del bilancio si svolge anche per l'anno 2020 in una situazione di incertezza economica seppure timidi segnali di ripresa si avvertono anche sull'economia del territorio locale.

Da alcuni anni, è cambiato il quadro delle entrate su cui il Comune può contare per finanziare i servizi e assolvere alle funzioni di propria competenza.

Dal 2014 la modifica principale sul fronte delle entrate è stata l'introduzione della TASI (la nuova tassa sui servizi indivisibili dei Comuni: illuminazione, pulizia municipale, manutenzione della città, etc.) e dalla contestuale abolizione dell'IMU sull'abitazione principale, con un effetto di "riequilibrio" sulle entrate del Comune rispetto all'anno precedente.

Per contro dal 2016 la legge di stabilità ha abolito il versamento della TASI sui fabbricati considerati "prima abitazione".

Di conseguenza il Ministero dell'Interno comunica le spettanze comprensive delle risorse a ristoro dell'abolizione del gettito TASI sulla prima abitazione. Non vi sono, invece, ancora proiezioni attendibili su quelle che saranno le spettanze per il prossimo triennio anche se è difficile pensare ad aumenti di risorse.

Vi sono ulteriori incertezze e difficoltà su altre rilevanti voci di entrata, nel bilancio di previsione e riferito al triennio 2020 – 2022 di cui occorre tenere attentamente conto, quali ad esempio la possibilità di far ricorso a finanziamenti esterni, ciò per poter realizzare interventi di rilievo ed al contempo garantire gli equilibri di bilancio.

Questi cambiamenti continui, oltre a comportare costi significativi sulle strutture (per adeguare i regolamenti, effettuare stime, informare i cittadini, predisporre nuove procedure, etc.) minano di anno in anno le proiezioni pluriennali effettuate e fanno venire meno un principio di base e irrinunciabile della finanza locale. Poiché i Comuni gestiscono con continuità una molteplicità di servizi fondamentali sul territorio, essenziali per la qualità di vita in una città, le fonti di finanziamento necessarie dovrebbero essere certe, stabili e note con largo anticipo, in modo da consentire una adeguata programmazione. In Italia, soprattutto negli ultimi anni, è accaduto l'esatto opposto.

Ulteriori importanti novità riguardano le modalità di predisposizione del bilancio e i documenti allegati.

A partire dal 2016, vi è un Bilancio di previsione pluriennale (di tipo triennale), e così in avvenire, e non più dunque il budget di esercizio a cui si affianca una proiezione pluriennale. L'altra importante novità che ha interessato tutti gli enti (e non solo quelli sperimentatori) riguarda la sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica con un unico documento di programmazione, denominato "Documento Unico di Programmazione (DUP)". Come si sottolinea nel "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", "Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Occorre osservare anche l'andamento delle principali fonti tributarie nell'ultimo triennio, unitamente alle risorse derivanti dai trasferimenti dello Stato sotto la forma del "Fondo di solidarietà comunale" FSC, pur nella consapevolezza che la materia tributaria potrà essere oggetto di ulteriori modifiche:

Tipologia di entrata	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Entrate tributarie	7.495.567,00	7.549.410,00	7.479.409,20	7.489.410,00
Entrate da trasferimenti (FSC)	1.136.575,80	1.136.575,80	1.136.575,80	1.136.575,80
	8.632.142,80	8.685.985,80	8.615.985,00	8.625.985,80

La voce riferita al FSC del 2019 e seguenti comprende circa 990.000 di ristoro TASI sulle prime abitazioni al fine di mantenere un gettito finanziario e risorse idonee a garantire i servizi essenziali.

2.2 Indirizzo in materia di reperimento di mezzi finanziari correnti e di investimento

L'ente ottiene le proprie risorse finanziarie prevalentemente attraverso lo strumento fiscale con l'applicazione di tributi locali, mediante la gestione dei suoi principali servizi ovvero ricorrendo alla gestione di servizi a domanda individuale.

Molto meno significativo rispetto ad anni precedenti sarà il reperimento di risorse derivanti dallo Stato e da altri enti pubblici, fatti salvi specifici finanziamenti per particolari investimenti (ad esempio il contributo per l'efficientamento energetico previsto dal c.d. decreto "crescita").

Per finanziare, invece, la parte attinente ad investimenti si ricorrerà ad entrate derivanti principalmente dal rilascio di permessi di costruire, capitali privati ovvero ad altri mezzi propri .

L'ammontare dei debiti già assunti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2020 e successivi con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge 27/12/2013, n. 147, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Il limite di indebitamento per l'anno 2020 in ragione degli interessi passivi da rimborsare agli istituti mutuanti rappresenta il 1,92% delle entrate dei primi tre titoli del penultimo esercizio chiuso.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fidejussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi	246.648	230.667	223.667	223.667
% su entrate correnti	2,13%	1,89%	1,85%	1,85%
Limite art.204 Tuel	10%	10%	10%	10%

Si consideri anche che il Comune in anni recenti aveva provveduto all'estinzione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, conseguendo successivi risparmi annui in termini di interessi passivi.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI nel 2020	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 8.685.985,80
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 444.840,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 3.092.071,06
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 12.222.896,86
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 1.222.289,69
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	€ 230.667,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00

Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 991.622,69

Nel triennio 2020-2022 non sono previste forme di ricorso all'indebitamento classico, ma potranno essere poste in atto iniziative volte a migliorare il grado di realizzazione delle opere pubbliche.

2.3) Valutazione delle spese ed andamento storico della stessa

Le spese osservabili dal bilancio e dai suoi allegati, mostrano un andamento che tendenzialmente conduce ad un graduale contenimento della spesa pubblica, seppure per il nostro Ente si assista ad una crescita demografica.

Questo tipo di politica di bilancio risulta in armonia con i numerosi vincoli dettati dal legislatore nazionale che prevede forme di risparmio su più fronti attraverso un'analisi che tende a "misurare", attraverso l'utilizzo di diverse tecniche, che poi sono state presentate sotto la forma della "spending review".

La spesa corrente prevista nel bilancio 2020 sarà ulteriormente razionalizzata per conseguire risparmi che possano generare benefici alla collettività, anche intraprendendo azioni che valorizzino di più il mantenimento del patrimonio romanese e programmando opere pubbliche ritenute necessarie alla comunità.

Per quanto attiene alle spese del personale si osserva l'andamento storico dell'ultimo triennio e la proiezione sul periodo 2020-2022.

Si precisa che in assenza di informazioni certe a livello normativo e contrattuale si è optato per una previsione di spesa tendenziale che include possibili aggiornamenti in funzione di rinnovi contrattuali.

Anno	Fonte	Importo
2014	Rendiconto	2.329.356,00
2015	Rendiconto	2.383.603,88
2016	Rendiconto	2.405.030,00
2017	Rendiconto	2.377.294,46
2018	Previsioni di bilancio	2.544.404,00
2019	Previsioni di bilancio	2.544.404,00
2020	Spese personale stimata	2.544.404,00
2021	Spese personale stimata	2.544.404,00
2022	Spesa personale stimata	2.544.404,00

SPESA DEL PERSONALE ARTICOLATA
PER SERVIZI RELATIVA AL BILANCIO DI
PREVISIONE 2020-2022

UFFICIO / SERVIZIO	IMPORTI 2017	IMPORTI 2018	IMPORTI 2019	IMPORTI 2020	IMPORTI 2021	IMPORTI 2022
SERVIZIO SEGRETERIA	449.650,00	478.850,00	478.850,00	478.850,00	478.850,00	478.850,00
SERVIZIO FINANZIARIO	163.645,00	196.130,00	196.130,00	196.130,00	196.130,00	196.130,00
SERVIZIO TRIBUTI	89.980,00	94.280,00	94.280,00	94.280,00	94.280,00	94.280,00
SERVIZIO TECNICO	413.610,00	426.610,00	426.610,00	426.610,00	426.610,00	426.610,00
SERVIZI DEMOGRAFICI	152.710,00	191.900,00	191.900,00	191.900,00	191.900,00	191.900,00
POLIZIA LOCALE	442.390,00	457.700,00	457.700,00	457.700,00	457.700,00	457.700,00
SERVIZI SCOLASTICI E CULTURALI	166.977,00	170.030,00	170.030,00	170.030,00	170.030,00	170.030,00
SMALTIMENTO RIFIUTI	32.710,00	34.100,00	34.100,00	34.100,00	34.100,00	34.100,00
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	104.450,00	107.380,00	107.380,00	107.380,00	107.380,00	107.380,00
SERVIZI ALLA PERSONA	162.234,00	174.030,00	174.030,00	174.030,00	174.030,00	174.030,00
SERVIZI CIMITERIALI						
IRAP COMPLESSIVA	155.400,00	163.650,00	163.650,00	163.650,00	163.650,00	163.650,00
FONDO INCENTIVANTE E SERVIZIO MENSA PERSONALE DIPENDENTE	49.744,00	49.744,00	49.744,00	49.744,00	49.744,00	49.744,00
TOTALE	2.383.500,00	2.544.404,00	2.544.404,00	2.544.404,00	2.544.404,00	2.544.404,00

Si riporta di seguito l'elenco delle missioni di spesa per il triennio 2020-2022

COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA (BG)
BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI 2020 -2021 - 2022**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.094.583,73	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.375.807,17 121.861,97 0,00 4.406.248,85	3.044.484,00 51.043,42 0,00 5.139.067,73	3.032.484,00 0,00 0,00 3.032.484,00	3.032.984,00 2.219,60 0,00 3.032.984,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	688.030,68	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.094.200,00 0,00 0,00 1.435.702,69	1.017.200,00 141.110,95 0,00 1.705.230,68	1.017.200,00 8.000,00 0,00 1.017.200,00	1.017.200,00 2.000,00 0,00 1.017.200,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	971.838,66	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.206.037,00 0,00 0,00 2.812.212,74	2.214.356,00 548.668,46 0,00 3.186.194,66	4.016.689,00 98.179,46 0,00 4.016.689,00	2.016.689,00 0,00 0,00 2.016.689,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	311.818,90	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	715.991,88 0,00 0,00 839.746,40	464.680,00 0,00 0,00 776.498,90	1.274.680,00 0,00 0,00 1.274.680,00	1.274.680,00 0,00 0,00 1.274.680,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	159.426,06	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.270.437,73 0,00 0,00 2.435.653,63	261.800,00 19.790,00 0,00 421.226,06	249.010,00 5.500,00 0,00 249.010,00	249.010,00 0,00 0,00 249.010,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	85.931,77	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	97.000,00 0,00 0,00 566.786,30	91.000,00 59.048,00 0,00 176.931,77	86.000,00 0,00 0,00 86.000,00	86.000,00 0,00 0,00 86.000,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.642.868,12	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.407.915,00 0,00 0,00 3.312.699,79	2.242.215,00 168.850,38 0,00 3.885.083,12	2.230.715,00 0,00 0,00 2.230.715,00	2.730.715,00 0,00 0,00 2.730.715,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.043.678,73	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.362.125,59 0,00 0,00 3.515.427,62	1.357.440,00 0,00 0,00 2.401.118,73	3.855.440,00 0,00 0,00 3.855.440,00	1.355.440,00 0,00 0,00 1.355.440,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	1.287,85	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	8.500,00 0,00 0,00 11.355,97	8.500,00 0,00 0,00 9.787,85	8.500,00 0,00 0,00 8.500,00	8.500,00 0,00 0,00 8.500,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	611.875,88	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.387.233,36 0,00 0,00 2.000.753,97	1.506.470,00 38.917,55 0,00 2.118.345,88	1.306.470,00 0,00 0,00 1.306.470,00	1.306.470,00 0,00 0,00 1.306.470,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	31.484,26	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	173.100,00 0,00 0,00 229.294,26	38.100,00 0,00 0,00 69.584,26	38.100,00 0,00 0,00 38.100,00	38.100,00 0,00 0,00 38.100,00
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	58.059,69	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 122.621,26	0,00 0,00 0,00 58.059,69	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	261.000,00 0,00 0,00 35.000,00	307.000,00 0,00 0,00 0,00	245.000,00 0,00 0,00 245.000,00	245.000,00 0,00 0,00 245.000,00
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza	536.464,00	553.764,00	561.664,00	561.664,00

COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA (BG)
BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI 2020 -2021 - 2022**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	536.464,00	553.764,00	
TOTALE MISSIONE 99	<i>Servizi per conto terzi</i>	2.030.803,98	previsione di competenza	2.952.626,00	2.942.500,00	2.942.500,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.223.808,93	4.973.303,98	
	TOTALE DELLE MISSIONI	9.731.688,31	previsione di competenza	19.848.437,73	16.049.509,00	20.864.452,00
			di cui già impegnato*	1.098.247,31	162.722,88	4.219,60
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	25.483.776,41	25.474.197,31	
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	9.731.688,31	previsione di competenza	19.848.437,73	16.049.509,00	20.864.452,00
			di cui già impegnato*	1.098.247,31	162.722,88	4.219,60
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	25.483.776,41	25.474.197,31	

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

** Indicare gli anni di riferimento

Quadri generali riassuntivi delle entrate/spese del triennio 2020-2022

COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA (BG)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2020 - 2021 - 2022

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00 0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.692.734,68	8.685.985,80	8.615.985,80	8.625.985,80	Titolo 1 - Spese correnti	17.779.543,50	11.467.745,00	11.174.788,00	11.175.288,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	479.388,84	444.840,00	444.840,00	444.840,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.167.585,83	1.085.500,00	6.185.500,00	2.185.500,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.350.692,61	3.092.071,06	3.010.926,20	3.001.426,20	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	739.772,87	550.200,00	5.850.200,00	1.850.200,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	333.912,14	333.912,14	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	20.595.501,14	13.107.009,00	17.921.952,00	13.922.452,00	Totale spese finali	19.947.129,33	12.553.245,00	17.360.288,00	13.360.788,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	553.764,00	553.764,00	561.664,00	561.664,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.833.298,95	2.942.500,00	2.942.500,00	2.942.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.973.303,98	2.942.500,00	2.942.500,00	2.942.500,00
Totale titoli	25.429.800,09	16.049.509,00	20.864.452,00	16.864.952,00	Totale titoli	25.474.197,31	16.049.509,00	20.864.452,00	16.864.952,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	25.429.800,09	16.049.509,00	20.864.452,00	16.864.952,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	25.474.197,31	16.049.509,00	20.864.452,00	16.864.952,00
Fondo di cassa finale presunto	-44.397,22								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

2.4 Scheda obiettivi operativi. Prospetto di collegamento obiettivi operativi con i programmi di bilancio

SLOGAN	OBIETTIVO STRATEGICO (declinazione del compito dell'obiettivo)	PROGRAMMI STRATEGICI	Collegamento con le missioni di bilancio	OBIETTIVI OPERATIVI	Collegamento con i programmi di bilancio
ROMANO FUTURA	Riformulare la visione futura della città, potenziando lo sviluppo della mobilità sostenibile, il recupero del centro storico, l'efficientamento dei consumi energetici, riducendo il consumo del suolo e indirizzando la città verso un nuovo modello di sviluppo. Rivitalizzare il tessuto produttivo e la storica vocazione commerciale della città, incentivando l'insediamento di nuove attività e rendendo più attraente quelle esistenti. Potenziare e migliorare l'assolvimento delle competenze comunali nel campo dell'istruzione, settore fondante lo sviluppo culturale ed economico del	1. Completamento dell'iter relativo al nuovo Documento di Piano con caratterizzazioni di contenimento del consumo del suolo, riqualificazione dell'urbanizzato, recupero del centro storico e creazione di nuove centralità urbane di aggregazione; (Ufficio Tecnico)	1. Servizi istituzionali e generali e di gestione	Completamento dell'iter relativo al nuovo Documento di Piano e quanto necessario all'interno del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi	106. Ufficio Tecnico
		2. Prosecuzione degli interventi finalizzati alla messa in sicurezza delle piste ciclabili; (Ufficio Tecnico)	8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Monitoraggio ed aggiornamento del Piano della mobilità urbana sostenibile ed esecuzione di alcuni interventi. Pista ciclabile sul fiume Serio € 500.000	801. Urbanistica ed assetto del territorio
		3. Completamento della	10. Trasporti e diritto alla mobilità	Ristrutturazione ed efficientamento	1005. Viabilità ed infrastrutture stradali

	<p>futuro. Investire in cultura senza limite di età o di azione.</p>	<p>riqualificazione impianti di pubblica illuminazione; (Ufficio Tecnico)</p> <p>4. Attivazione politiche in materia di sostenibilità ambientale, portando in attuazione azioni previste nel PAES; (Ufficio Tecnico)</p>	<p>9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</p>	<p>dell'impianto di illuminazione pubblica con tecnologia a led Rata di € 600.000 annui (impianti già realizzati). Completamento del Ring per € 2.500.000</p> <p>Efficientamento e riorganizzazione dei servizi di raccolta rifiuti solidi urbani</p> <p>Riqualificazione centro di raccolta differenziata in località "Rasica"</p>	<p>903. Rifiuti</p>
				<p>Recupero dei vari fontanili e corsi d'acqua e del patrimonio forestale</p> <p>Attivazione compagnie di</p>	<p>902. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</p> <p>903. Rifiuti</p>

				sensibilizzazione per la riduzione della produzione di rifiuti	
	5. Incremento risorse e ambiti di intervento del Piano diritto allo Studio;(Ufficio Servizi Scolastici)	4. Istruzione e diritto allo studio		La scuola digitale. Implementazione rete iscritti nei plessi e graduale fornitura di strumenti didattici informatici	406. Servizi ausiliari all'istruzione
				Potenziamento e miglioramento della dotazione strumentale e logistica della Scuola infanzia Statale	401. Istruzione prescolastica
	6. Miglioramento e potenziamento degli spazi e delle attrezzature destinate a plessi scolastici;(Ufficio Cultura) 7. Demolizione e ricostruzione Scuola "E.Fermi" nel 2021 € 2.000.000	4. Istruzione e diritto allo studio		Attivazione programma e verifiche e di interventi di riqualificazione degli edifici scolastici in termini di igiene e sicurezza;	402. Altri ordini di istruzione non universitaria
	8. Educazione degli adulti: rilancio dell'offerta di educazione permanente (Long Life Learning) in collaborazione con le scuole	4. Istruzione e diritto allo studio			

	<p>del territorio, le Università Popolari, le associazioni culturali e le cooperative sociali;(Ufficio Cultura)</p> <p>9 Promozione della conoscenza della storia dell'arte, delle tradizioni e della toponomastica del territorio comunale;(Ufficio Cultura)</p> <p>10. Attivazione di percorsi di interazione tra scuole e imprese sia per ampliare l'offerta culturale e formativa sia per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro; (Ufficio Cultura)</p> <p>11. Incentivazione alla localizzazione, miglioramento e potenziamento di attività produttive sul territorio comunale; (Servizio Finanziario)</p>	<p>5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</p> <p>4. Istruzione e diritto allo studio</p> <p>1. Servizi istituzionali e generali e di gestione</p>	<p>Incentivi tributari per le start up.</p>	<p>104. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</p>
--	--	---	---	---

SLOGAN	OBIETTIVO STRATEGICO (declinazione del compito dell'obiettivo)	PROGRAMMI STRATEGICI	Collegamento con le missioni di bilancio	OBIETTIVI OPERATIVI	Collegamento con i programmi di bilancio	
ROMANO ABITABILE	Incrementare l'indice di qualità della vita per chi, da sempre, abita nella nostra città e per chi l'ha eletta a proprio luogo di vita. Accentuare la cura degli spazi pubblici, invogliandone l'uso, combattere il degrado e promuovere azioni di riappropriazione da parte di tutti i cittadini degli spazi socializzanti. Valorizzare il centro storico e le eccellenze storiche e culturali della città. Accrescere il senso di sicurezza sia attraverso un'intensificazione dei controlli e dei pattugliamenti da parte delle forze di polizia locale sia potenziando i presidi virtuali a mezzo attrezzature di videosorveglianza.	1, Orientamento al cittadino volto ad assicurare ogni sostegno all'utilizzo delle procedure fiscali necessarie al pagamento dei principali tributi comunali; (Ufficio Finanziario)	1. Servizi istituzionali e generali e di gestione	Verifiche ed aggiornamenti delle banche dati funzionali alla gestione di tributi locali	104. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	
				Potenziamento servizi di assistenza al contribuente	104. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	
				Recapiti modelli di pagamento tributari locali per ogni soggetto passivo a domicilio	104. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	
				Attivazione sportello telematico tributi	104. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	
			2, Valorizzazione della dimensione del commercio locale attraverso interventi integrati a supporto delle attività commerciali e turistiche; (Ufficio Tecnico)	14. Sviluppo economico e competitività	Presenza attiva del Comune in qualità di ente capofila del Duc	1404. Reti ed altri servizi di pubblica utilità
			3. Razionalizzazione spazi cimiteriali attraverso interventi volti	12. Diritti sociali, politiche sociali e per	Automazione cancelli del cimitero.	1209. Servizio necroscopico e

	ad accrescere la ricettività della struttura; (Ufficio Tecnico)	la famiglia	Realizzazione di loculi perimetrali con ristrutturazione ossari	cimiteriale
	4. Potenziamento delle attività di presidio del territorio da parte degli agenti di Polizia Locale in modo da accrescere i livelli di sicurezza percepita e reale; (Polizia Locale)	3. Ordine pubblico e sicurezza	Incentivazione forme di collaborazione tra cittadini (controllo di vicinato) - contributo ed associazione	301. Polizia locale ed amministrativa
Incremento servizio di pattugliamento del territorio anche in forma appiedata			301. Polizia locale ed amministrativa	
Incremento controlli presso le stazioni ecologiche, sopralluoghi edilizi ed ambientali			301. Polizia locale ed amministrativa	
Potenziamento e ammodernamento impianto di videosorveglianza			301. Polizia locale ed amministrativa	
	5. Potenziamento dell'utilizzo integrato delle varie banche dati a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni, previo allineamento dei dati inseriti, in modo da facilitare i rapporti tra cittadini e P.A.; (Ufficio Servizi Demografici)	1. Servizi istituzionali e generali e di gestione	Adesione progetto "Icaro"	107. Elezioni e consultazioni popolari- Anagrafe e stato civile
	6. Valorizzazione dei quartieri riqualificando e potenziando gli	10. Trasporti e diritto alla mobilità	Riqualificazioni stradali	1005. Mobilità ed infrastrutture stradali

	spazi aggregativi funzionali ad un loro accresciuto utilizzo; (Ufficio Tecnico)	1. Servizi istituzionali e generali e di gestione		902. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	12. Riqualificazione potenziamento impianti sportivi	6. Politiche giovanili, sport e tempo libero	Concessione per la riqualificazione della piscina comunale.	601. Sport e tempo libero

SLOGAN	OBIETTIVO STRATEGICO (declinazione del compito dell'obiettivo)	PROGRAMMI STRATEGICI	Collegamento con le missioni di bilancio	OBIETTIVI OPERATIVI	Collegamento con i programmi di bilancio
ROMANO SOCIALE	<p>Accrescere l'attenzione dell'Amministrazione comunale nei confronti delle necessità di ogni cittadino nelle diverse fasi della propria vita: dall'infanzia all'età giovanile, dall'età adulta alla terza età. Per ognuna di dette fasi si vuole affermare il sostegno del Comune sia per fronteggiare situazioni di necessità economica che per garantire l'erogazione di ogni servizio funzionale alle soluzioni delle specifiche problematiche che si attraversano. Particolare impegno verrà profuso nel migliorare la sensibilizzazione alla tutela della propria salute, facendo la propria parte per creare i giusti presupposti funzionali a detto risultato.</p>	<p>1. Sostegno ai cittadini nelle diverse fasi della propria esistenza: all'infanzia e alle famiglie, ai giovani e alla terza età. Sostegno che si concretizzerà sia nel potenziamento di specifici maggiori servizi e sia nel sostegno economico a favore di fasce deboli; (Servizi Sociali)</p>	<p>12. Diritti sociali e diritti per la famiglia</p>	<p>Consolidamento della co-progettazione dei servizi dedicati all'infanzia (asilo nido, spazi gioco, servizi innovativi)</p>	<p>1201. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</p>
				<p>Progetti per l'inclusione sociale di minori e adolescenti</p>	<p>1201. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</p>
				<p>Interventi per favorire le politiche attive del lavoro</p>	<p>1205. Interventi per le famiglie</p>
				<p>Politiche abitative (fondo sostegno affitti - affittanza agevolata)</p>	<p>1205. Interventi per le famiglie</p>
				<p>Integrazioni rette</p>	<p>1205. Interventi per le famiglie</p>
<p>Convenzioni per servizi rivolti a</p>	<p>1205. Interventi per le famiglie</p>				

			persone non autosufficienti e anziani finalizzate al mantenimento dell'autonomia al domicilio domiciliarietà	
	2.Promozione del benessere personale e sociale, stimolando azioni eque e sostenibili per la salute, alimentando un ciclo virtuoso che valorizzi l'impegno della comunità alla diffusione di buone pratiche per la salute dei cittadini; (Servizi Sociali)	12. Diritti sociali e diritti per la famiglia	Sostegno all'associazionismo e alla cooperazione no profit	1205. Interventi per le famiglie
			valorizzazione delle reti e degli attori formali e informali del tessuto sociale	1205. Interventi per le famiglie
	3. Realizzazione di un sistema integrato di servizi e interventi secondo il vigente piano di zona (spese relative calcolate in base al numero degli abitanti e degli utenti inseriti nei servizi sovraterritoriali gestiti da Solidalia)	12. Diritti sociali e diritti per la famiglia	Servizio di Tutela Minori	1201. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

--	--

Servizio di Inserimenti Lavorativi per persone diversamente abili	1205. Interventi per le famiglie
Fondi destinati all'inserimento di utenti diversamente abili in strutture in Centri Diurni Disabili	1205. Interventi per le famiglie
Fondi destinati all'inserimento di utenti diversamente abili in Progetti territoriali disabili (progetti individualizzati dal costo variabile a seconda del monte ore destinato all'utenza)	1205. Interventi per le famiglie
Fondi destinati all'erogazione del Servizio Assistenza Domiciliare ad integrazione del servizio svolto in forma diretta	1205. Interventi per le famiglie

			Fondi destinati all'erogazione del Servizio di Assistenza Educativa Scolastica per disabili inseriti nelle strutture scolastiche	1205. Interventi per le famiglie
		4. Promozione delle attività motorie e sportive mediante interventi e programmi di massimizzazione dell'utilizzo delle strutture e degli spazi disponibili. Organizzazione di manifestazioni sportive a sostegno delle associazioni sportive operanti sul territorio; (Ufficio Cultura)	6. Politiche giovanili, sport e tempo libero	601. Sport e tempo libero

SLOGAN	OBIETTIVO STRATEGICO (declinazione del compito dell'obiettivo)	PROGRAMMI STRATEGICI	Collegamento con le missioni di bilancio	OBIETTIVI OPERATIVI	Collegamento con i programmi di bilancio
ROMANO PARTECIPATA	Potenziare i canali di comunicazione con la cittadinanza in modo da attivare validi processi di ascolto e ricezione delle opinioni e delle proposte provenienti dai singoli cittadini, dai raggruppamenti sociali e dagli operatori economici attivi sul territorio. In previsioni dell'adozione di importanti strumenti di programmazione e di regolamentazione della vita sociale, aprirsi al confronto delle idee e delle visioni, attivando tavoli di concertazioni in cui ogni componente sociale, nel rispetto delle singole prerogative, venga messa nella condizione di esprimere il proprio contributo.	1. Potenziamento delle attività e dei canali di comunicazione delle iniziative, dei servizi e delle notizie riguardanti il Comune e le sue partecipate; (Servizio Finanziario - Ufficio Cultura)	1. Servizi istituzionali e generali e di gestione	Miglioramento e potenziamento portale web istituzionale	102. Segreteria generale
				Potenziamento pagine Facebook del Comune	102. Segreteria generale
				Potenziamento App del tipo smart city	102. Segreteria generale
				Installazione nuovi totem informativi nei principali quartieri	102. Segreteria generale
				Potenziamento disponibilità in rete della modulistica rapporti con la P.A.	102. Segreteria generale

<p>2. Attivazione strumenti di partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa della città ed alle decisioni e regole che la governano;(Servizi Sociali - Ufficio Cultura)</p>	<p>1. Servizi istituzionali e generali e di gestione</p>		
<p>3. Realizzazione flussi informativi con le società partecipate in modo da incentivare l'attività di controllo delle stesse anche in un'ottica di redazione del bilancio consolidato ; (Servizio Finanziario)</p>	<p>1. Servizi istituzionali e generali e di gestione</p>	<p>Predisposizione dei moduli di refertazione dell'attività e dei dati economico - finanziari delle società ed organismi partecipati</p>	<p>103. Gestione economica e finanziaria, programmazione e provveditorato</p>

2.6) Programma opere pubbliche.

Si riportano in elenco gli investimenti da prevedersi nel bilancio di previsione 2020-2021-2022.

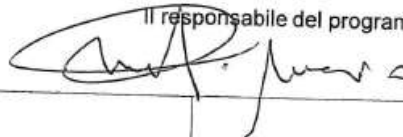
PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL BILANCIO 2020/2022	2020	2021	2022
<i>Tipologia di investimento</i>	<i>Importo</i>	<i>Importo</i>	<i>Importo</i>
Demolizione e ricostruzione Scuola E. Fermi (finanziamento regionale 2.000.000,00)		2.000.000	
Ristrutturazione "Cimitero della Gamba" (mezzi propri)	200.000		
Realizzazione tratto finale "RING" San Giuseppe/Via Crema (Oneri di urbanizzazione Convenzione C.C. "Il Borgo")		2.500.000	
Riqualificazione campo San Defendente con erba sintetica (mezzi propri)	582.000		
Realizzazione passaggio ciclabile sul fiume Serio (finanziamento regionale e/o Parco del Serio)			500.000
Tot.	782.000	4.500.000	500.000

ALLEGATO I) SCHEDE PROGRAMMA TRIENNALE OPERE EPUBBLICHE 2020-2022

**SCHEDA 1 : PROGRAMMA TRIENNALE 2020 2021 2022
DELL'AMMINISTRAZIONE ROMANO DI LOMBARDIA (BG)
QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI**

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del Programma			
	Anno: 2020	Anno: 2021	Anno: 2022	Importo totale
	disponibilità finanziaria <i>(valori espressi in Euro)</i>	disponibilità finanziaria <i>(valori espressi in Euro)</i>	disponibilità finanziaria <i>(valori espressi in Euro)</i>	<i>(valori espressi in Euro)</i>
CONTRIBUTI VARI	€ 0,00	€ 2.000.000,00	€ 500.000,00	€ 2.500.000,00
CAPITALE PRIVATO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
RESIDUI BILANCIO	€ 582.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 582.000,00
CONTRIBUTI FRISL	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CONTRIBUTI REGIONALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TRASFERIMENTO DI IMMOBILI EX ART. 19, C.5-TER L. N. 109/94	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	€ 200.000,00	€ 2.500.000,00	€ 0,00	€ 2.700.000,00
ALTRO (1)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALI	€ 782.000,00	€ 4.500.000,00	€ 500.000,00	€ 5.782.000,00
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1, del D.P.R. n.207/2010 riferito al primo anno: €	23.460,00			



Il responsabile del programma




**SCHEDA 2 : PROGRAMMA TRIENNALE 2020, 2021, 2022
DELL'AMMINISTRAZIONE ROMANO DI LOMBARDIA (BG)
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. PROGR.	Cod. Int. Amm.ne	CODICE ISTAT			Codice NUTS	Tipologia	categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				CESSIONE IMMOBILI	APPORTO DI CAPITALE PRIVATO	
		Reg.	Prov.	Com.						Anno: 2020	Anno: 2021	Anno: 2022	TOTALE		S/N	Importo (€)
		(€)	(€)	(€)						(€)	(€)	(€)				
1	IP000057	03	016	183	0	05	A0690	RESTAURO CIMITERO DELLA "GAMBA"	2	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	N	0,00	
2	SS000409	03	016	183	0	04	A0512	SOSTITUZIONE DEL MANTO ERBOSO DELLO STADIO SAN DEFENDENTE IN ERBA SINTETICA AD USO CAMPO DI CALCIO E RUGBY	2	582.000,00	0,00	0,00	582.000,00	N	0,00	
3	AL000016	03	016	183	0	010 0	A0690	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO E. FERMI		0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	N	0,00	
4	ST000088	03	016	183	0	08	A0101	COMPLETAMENTO RING TRA ROTATORIA S. GIUSEPPE E VIA CREMA	3	0,00	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	N	0,00	
5	ST000089	03	016	183	0	06	A0101	COSTRUZIONE PASSARELLA CICLO PEDONALE SUL FIUME SERIO	1	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	N	0,00	
TOTALI										782.000,00	4.500.000,00	500.000,00	5.782.000,00		0,00	

Il responsabile del programma

**SCHEDA 3 : PROGRAMMA TRIENNALE 2020, 2021, 2022
DELL'AMMINISTRAZIONE ROMANO DI LOMBARDIA (BG)
ELENCO ANNUALE**

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità (€)	Importo INTERVENTO (€)	FINALITA'	CONFORMITA'		Priorità	STATO PROGETTO approvata	STIMA TEMPI DI ESECUZIONE	
					Cognome, Nome				Urb. (S/N)	Amb. (S/N)			TRIM./ANNO Inizio Lavori	TRIM./ANNO Fine Lavori
IP000057	0062258016520201	I77E1800001004	RESTAURO CIMITERO DELLA "GAMBA"		QUIETI GEOMETRA MARIO	200.000.00	200.000.00	VAB	SI	SI	2	STUDIO DI FATTIBILITA'	II/2020	I/2021
SS000409	0062258016520202		SOSTITUZIONE DEL MANTO ERBOSO DELLO STADIO SAN DEFENDENTE IN ERBA SINTETICA AD USO CAMPO DI CALCIO E RUGBY		QUIETI GEOMETRA MARIO	582.000.00	582.000.00	MIS	SI	SI	2	PROGETTO DEFINITIVO	III/2020	I/2021
					TOTALE	782.000.00	782.000.00							

Il responsabile del programma



2.7) Programma delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Non sono previste forme di alienazione del patrimonio comunale per la realizzazione di interventi nel corso del prossimo triennio.

PROGRAMMA BIENNALE (ANNI 2020/2021)

**ACQUISTI BENI E SERVIZI DI IMPORTO NON INFERIORE A 40.000,00 EURO
(ART.21 D. LGS. 50/2016) -**

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE 00622580165**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0.00	0.00	0.00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0.00	0.00	0.00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0.00	0.00	0.00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	204,017.00	301,200.00	505,217.00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0.00	0.00	0.00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0.00	0.00	0.00
ALTRO	0.00	0.00	0.00
Totale	204,017.00	301,200.00	505,217.00

Il referente del programma
ALCAINI SONIA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

**ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE 00622580165**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
											Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
															Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S00622580165201900003	2020	NO	ITC46	SERVIZI	85320000	SERVIZIO DI GESTIONE ASILO NIDO E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA (QUINQUIENNIO LUGLIO 2020/GIUGNO 2025)	PRIORITA MASSIMA	SPADARO BARBARA	60	SI	50,000.00	96,000.00	334,000.00	480,000.00	0.00				
S00622580165202000002	2020	NO	ITC46	SERVIZI	85000000	SERVIZIO DI CUSTODIA, GUARDIANIA, MANUTENZIONI ED OPERAZIONI CIMITERIALI ANNI 2020/2021	PRIORITA MASSIMA	QUIETI MARIO	24	SI	123,017.00	134,200.00	11,183.00	268,400.00	0.00				
S00622580165202000003	2021	NO	ITC46	SERVIZI	66510000	SERVIZIO DI COPERTURA ASSICURATIVA PER LA RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI E VERSO PRESTATORI D'OPERA 21.06.2021/20.06.2024	PRIORITA MEDIA	ALCAINI SONIA	36	SI	0.00	40,000.00	80,000.00	120,000.00	0.00				
S00622580165202000004	2020	NO	ITC46	SERVIZI	50800000	SERVIZIO DI PRESIDIO E PICCOLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE/RIPARAZIONE PRESSO LO STADIO COMUNALE	PRIORITA MASSIMA	FORLANI LUCA	36	SI	31,000.00	31,000.00	31,000.00	93,000.00	0.00				

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE 00622580165**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO ACQUISTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto
--------------------------------------	------------	-----------------------------	-------------------------	----------------------------	--

Il referente del programma
ALCAINI SONIA